Luca Grandori e Giovanni Lurani premiano Marco Cajani.

Se c'è una persona cui tutti noi appassionati delle auto storiche e delle competizioni con le mitiche dobbiamo quasi tutto, questi è Luca Grandori. Giornalista di straordinarie aperture e intuizioni, "inventore" delle corse con le classiche ha riportato alla vita e in pista quelle automobili che invece sarebbero rimaste nei garage e destinate a quei, per me tristanzuoli, rally mangia-bevi. No, Luca no non poteva sopportare una simile tristezza e allora, dopo una serie di visite in Inghilterra a fiutare l'ambiente torna, mette in piedi la Scuderia del Portello e raduna attorno a sé un'elite di piloti dilettanti e di personalità del mondo dell'industria, della finanza e della cultura tutte perfettamente amalgamate nella Scuderia dalla comune passione e dalla capacità di guidare forte e bene. E di gente che andava molto, ma tanto, sin dagl'inizi ce n'era parecchia. Citare qualcuno significa fare un torto a tutti gli altri… Ricordo benissimo come avvenne la mia cooptazione nella Scuderia del Portello. Luca, tra le altre cose, aveva inventato il mitico Auto Capital, io dirigevo il Corriere dei Piccoli. Tutti e due, lui e io, ci si vedeva quasi ogni giorno in via Scarsellini, sede della Casa editrice, e spesso, dati i miei natali giornalistici nel mondo dell'auto a Quattroruote, che si faceva? Si parlava di donne e motori. E cominciò la mia vita in comune con Luca in senso giornalistico e corsaiolo. Grandori portò sulle piste di tutta Europa, le stesse che vedevano i Grand Prix o che erano state il teatro delle classiche di durata, il gruppetto di patiti che si confrontarono così coi driver inglesi, olandesi, tedeschi, svizzeri nel Campionato Europeo delle auto storiche. E da allora la Scuderia del Portello di campionati ne ha vinti parecchi. Tutto ciò lo dobbiamo a lui.

Marcello Minerbi

N. 73023 di Rep. N. 9617 di Racc.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno 1982 - millenovecentottantadue

il giorno 3 - tre del mese di febbraio

ad ore 11,30 - undici e trenta

In Arese, in una sala del Centro Direzionale dell'Alfa Romeo S.p.A., Viale Alfa Romeo.

Avanti a me Dottor Gaetano Maria Arena, Notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Milano, senza assistenza di testimoni, per espressa e concorde rinunzia fattane dagli infrascritti comparenti, con il mio consenso, sono personalmente comparsi:

GRANDORI LUCA, nato a Milano il 19 maggio 1946, residente a Milano, Piazza Mondadori n. 2, giornalista;

MANDELLI EDILBERTO, nato a Bologna il 17 maggio 1933, residente a Bologna, Via Letizia n. 8, imprenditore commerciale;

RONDO PIETRO, nato ad Udine il 25 maggio 1933 e residente ad Udine, Viale Venezia n. 97, concessionario Alfa Romeo;

SCHOEN GIORGIO, nato a Novara il 15 maggio 1946 e residente a Milano, Via Borgonuovo n. 2, industriale;

SENIN STEFANO, nato a Bologna il 18 aprile 1945, residente a Milano, Via dell'Orso n. 7/A, dirigente finanziario;

UGHI RENATO, nato a Pistoia l'8 agosto 1943, residente a Napoli, Via Luigi Caldieri n. 127, funzionario d'azienda.

Detti comparenti, delle cui identità personali io Notaio sono personalmente certo, mi richiedono di ricevere il presente atto.

I comparenti predetti dichiarano di costituire una Associazione non riconosciuta denominata "Scuderia del Portello".

Detta Associazione ha lo scopo: di riunire in sodalizio possessori ed amatori di vetture Alfa Romeo da competizione di cessata produzione; di custodire il retaggio morale e materiale della tradizione Alfa Romeo su piano storico, culturale e sportivo; di patrocinare ed organizzare manifestazioni, corse e raduni di automobili storiche Alfa Romeo.

La Sede viene fissata presso l'Alfa Romeo S.p.A. in Milano, Via Traiano n. 35.

Il capitale iniziale viene fissato in Lire 360.000.=. (trecentosessantamila)

corrispondente alle quote triennali dei soci costituenti in ragione di Lire 20.000.= (ventimila) per ciascun anno del triennio 1982-1984.

Il Consiglio Direttivo viene nominato nelle persone dei Signori:

Luca Grandori; nato a Milano il 19 maggio 1946;

Edilberto Mandelli; nato a Bologna il 17 maggio 1933;

Pietro Rondo; nato ad Udine il 25 maggio 1933;

Giorgio Schoen; nato a Novara il 15 maggio 1946;

Stefano Senin; nato a Bologna il 18 aprile 1945;

Renato Ughi, nato a Pistoia l'8 agosto 1943.

Il Signor TOULO DE GRAFFENRIED viene nominato Presidente Onorario.

Il Signor LUCA GRANDORI, Presidente Effettivo.

Il Signor RENATO UGHI, Segretario Generale.

Il Signor RAIMONDO CORSI, Conservatore.

Il sodalizio sarà retto dalle norme di cui allo statuto, che, steso in competente bollo e firmato da me Notaio e dai comparenti, previa lettura da me Notaio datane ai comparenti stessi, si allega al presente atto sotto la lettera "A", perchè ne faccia parte integrante e sostanziale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho pubblicato mediante lettura da me datane ai comparenti, che lo approvano, confermano e con me firmano ad ore 12,15 (dodici e quindici).

Consta il presente atto, scritto interamente a macchina da persona di mia fiducia, sotto mia direzione, di un foglio di cui la scrittura occupa due intere facciate e parte della presente terza fin qui.

Luca Grandori
Edilberto Mandelli
Pietro Rondo
Giorgio Schoen
Stefano Senin
Renato Ughi
Gaetano Maria Arena Notaio

Il Campionato Europeo per vetture Storiche GTS e Turismo non era ancora stato istituito. Per sopperire a questa mancanza, la rivista Auto Capital istituiva il Trofeo Auto Capital Europa che per tutti i piloti europei di vetture GTS storiche ebbe il significato di un vero e proprio Campionato Europeo.
Luca Grandori, allora responsabile della rivista, insieme agli amici appassionati Edilberto Mandelli, Pietro Rondo, Giorgio Schoen, Stefano Senin e Renato Ughi, chiese e ottenne dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni di Alfa Romeo un appoggio ufficiale per quei collezionisti di auto d'epoca che preparavano le proprie vetture per correre questa nuova serie continentale. Istituì a Milano il primo club ufficiale Alfa Romeo formato da soci proprietari di vetture Alfa Romeo storiche da competizione. Il nome doveva richiamare la storia di Alfa Romeo e la cultura dell'automobile milanese; la sede legale, il Centro Direzionale Alfa Romeo di Arese, sito del Museo della Casa. Era il 3 febbraio 1982; nasceva la Scuderia del Portello, un club che attraverso il proprio programma sportivo aveva lo scopo di promuovere la storia di un marchio famoso in tutto il mondo, proprio perché dalla sportività e dalla tecnologia delle corse, oltre che dalle innumerevoli vittorie internazionali, aveva visto nascere anche la produzione di serie delle proprie vetture. Al primo anno di partecipazione ufficiale al Campionato Europeo Auto Storiche, Trofeo Auto Capital, il Portello si presenta con quattro vetture ufficiali: Stefano Senin su Alfa Romeo Giulietta SS, Edilberto Mandelli su Giulietta SZ, Pietro Rondo su Alfa Romeo 1900 SS e la Giulia TZ 1 dello stesso Museo, pilotata da Luca Grandori e da Giorgio Schoen. In base alle classifiche finali Pietro Rondo e Edilberto Mandelli conquistano rispettivamente il 1° posto assoluto e 1° di classe G3.

In apertura: da sinistra Pietro Rondo e Luca Grandori su Giulietta SZ, Stefano Senin e Giorgio Schoen su Giulia TZ1.

- - Angelo Chiapparini su Giulietta 1300 spider affianca Stefano Senin su Giulietta SS, Vincenzo Ziletti su Giulietta SZ n. 66 di fianco a Giuseppe Chiapparini su Giulietta sprint n. 112.

› Pietro Rondo a Monthléry con la 1900 SS.

» Stefano Senin al Nurburgring con la Giulietta SS.

››› Arnaldo Cappa al Nurburgring con la Giulietta SZ.

Interesse, curiosità, ammirazione per le auto d'epoca sono in continuo crescendo. Come per le opere d'arte, nasce un mercato di appassionati fiorente e molto proficuo e le sfide sportive continuano ad essere occasione di incontro fra appassionati di meccaniche raffinate.
Le autorità che guidano lo sport, hanno di conseguenza istituito Campionati e Trofei nazionali ed europei per auto storiche.
In Italia si corre a Monza, in Inghilterra a Brands Hatch, in Olanda a Zandvoort, in Francia a Montlhéry, in Belgio a Zolder, in Germania al Nurburgring.
Scuderia del Portello è un riferimento sicuro per i piloti che sono assistiti dal sodalizio nel reperimento dei ricambi originali e nella ricerca della documentazione sulle vetture Alfa Romeo storiche da competizione.
Dai cinque soci fondatori, inizia a crescere anche il numero di appassionati del club, mentre Alfa Romeo continua la propria attività sportiva nelle auto moderne con il Trofeo Alfasud e il Campionato Italiano Velocità Turismo, con il modello Alfa 75.
Giuseppe "Beppe" Lucchini vince il Titolo Europeo assoluto (European Cup for Historic GT Cars), con la sua Alfa Romeo Giulia TZ1.
Tra i "volti noti" del club, spicca anche Fabrizio Serena di Lapigio, in quegli anni presidente della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana).
Angelo Zadra, Alessandro Ripamonti ed Evangelista Ziliani guidano una Giulietta SZ, mentre Marco Cajani e Goffredo Chiavelli parteciperanno a tutte la gare dell'Europeo con un'Alfa Giulietta SS.

In apertura: folto schieramento di Giulia TZ1 a Monza con, da sinistra, Senin, Schoen, Lucchini, Rossman.

› Fabrizio Serena su Giulietta Sprint è davanti alla 1900 ss di Hans Rossing.

» Franco Geuna su Giulia 1600 n.73.

››› Giulia e Giulietta in azione a Zolder.

›››› Jacques Laffite a Monza è con i soci e le auto del Portello.

››››› Angelo Zadra su Giulietta SZ in azione a Monthléry.

›››››› Claudio Morandi sulla Giulia sprint 1600 n. 71.

››››››› Marco Cajani guida la Giulietta SS a Monthléry.

All'inizio qualcuno vede i "pionieri" di Scuderia del Portello un po' come dei pazzi che se ne vanno in giro per gli autodromi a fondere motori e sfasciare carrozzerie. Poco tempo dopo però, quando cominciano a fioccare i risultati, la considerazione per la bandiera a scacchi sormontata dal biscione comincia a cambiare. In breve i soci del club aumentano, fino quasi a triplicare il ristretto nucleo originario. Un bel risultato per una scuderia che, unica al mondo, rappresenta ufficialmente "in corsa" una casa automobilistica con le auto d'epoca, una specialità dello sport automobilistico in continua evoluzione che raccoglie grande interesse di partecipanti e di pubblico. Il 1986 rappresenta una data molto importante per la Scuderia del Portello, con la contemporanea conquista di due titoli assoluti: Marco Cajani conquista per il club il secondo Titolo Europeo assoluto della F.I.A. su Alfa Giulietta SZ, mentre Renzo Raimondi vince il Titolo Italiano assoluto al volante di una Giulietta Sprint Veloce. Titoli Europei, vittorie e piazzamenti non sono sufficienti ad "allargare" il cordone della borsa della nuova proprietà di Alfa Romeo.

Nella generale tendenza al taglio delle spese, Scuderia del Portello viene a perdere il supporto della Casa. Inizia così un periodo difficile e il club deve fare affidamento, almeno in parte, sulle risorse dei propri singoli soci.

Il Portello, se vuole continuare la propria attività, ha bisogno di una bella rinfrescata. Anche se mancano i finanziamenti diretti, Scuderia del Portello sorregge la "squadra corse" con premi e assistenza tecnica.

Nel frattempo si attendono le decisioni della "casa madre" in merito alla promozione dell'attività e della storia sportiva del marchio di Arese.

In apertura: dal basso Marco Cajani, Alessandro Ripamonti e Goffredo Chiavelli festeggiano la vittoria del Campionato Europeo Autostoriche della FIA sulla curva sopraelevata di Monthléry.

Nella foto in alto Marco Cajani e Alessandro Ripamonti alla partenza della Coppa Delle Alpi con la 1900 Berlina.

› *Marcello Minerbi guida la Giulietta SZ al Salzburgring.*

» *Una Giulietta SZ del Portello in azione al Mugello durante la Coppa d'Italia.*

L'attività agonistica e la presenza della Scuderia del Portello in campo internazionale sono una via da percorrere, per richiamare sotto lo stemma della "bandiera a scacchi col biscione" i numerosi piloti appassionati, e non solo italiani. Alla Scuderia del Portello puntano molto sul contributo che può venire dagli appassionati stranieri, i quali hanno sempre dimostrato un grande attaccamento ai colori Alfa Romeo. La casa di Arese è consapevole dello stretto rapporto che lega la tradizione sportiva Alfa Romeo con l'immagine e il prestigio che caratterizza oggi la sua produzione, come dimostra l'iniziativa Alfa Tropheum Club. Si tratta di un trofeo istituito in collaborazione tra Scuderia del Portello e R.I.A.R. (Registro Italiano Alfa Romeo), che intende premiare i piloti di auto storiche impegnati in manifestazioni nazionali e internazionali. Sono venticinque, i soci conduttori impegnati a partecipare interamente al Campionato Italiano Auto Storiche, oltre che al Campionato Europeo FIA Auto Storiche. Tra questi spiccano i nomi di Giovanni e Francesco Allaira, Hans Fueglistaler, Conrad Waser, Peter Zahnd, Hans Rossing, Evangelista Ziliani, Mario Treves, Stefano Scopigli, Fabrizio Serena, Antonio Pucci, Lino Franceschini, Franco Picchiottini, Renzo Raimondi, Eugenio Ballarin, Michele Miano, Mario Govoni, Andrea Sandri, Silvio Gozzo, Francesco Stanguellini, Marco Garbero, Stefano D'amico, Marco Cajani, Alessandro Ripamonti e Goffredo Chiavelli. Alfa Romeo invia spesso anche le vetture del Museo Storico a partecipare con i piloti del club. Alfa Romeo 3000 CM, Alfa Romeo 1900 Disco Volante, Alfa 750 Competizione e altre vetture prestigiose prendono parte alla rievocazione storica della Mille Miglia e della Targa Florio. L'inviata della TV nazionale Carla Consalvi diventa una presenza costante nell'attività del club.

In apertura: Scuderia del Portello Alfa Romeo alla Montecarlo–Sestriere del 1989.

› Il Portello in azione a Varano con la Giulietta Ti.

» Una Giulietta Sprint a Magione.

››› Eleonora Papagno in posa con Alberto Spotti e la 1900 berlina del Campionato Europeo Auto Storiche.

›››› La 1900 ss in competizione alla Targa Florio storica.

››››› Marco Cajani sul Podio dell'Autodromo Nazionale di Monza durante la Coppa Intereuropa.

Scuderia del Portello Alfa Romeo è una realtà consolidata. I suoi soci piloti corrono e vincono, non solo campionati nazionali ed europei, ma anche manifestazioni storiche di particolare risalto come Mille Miglia, Targa Florio storica, Giro d'Italia, Coppa delle Alpi e Montecarlo-Sestriere.
Un impegno pressante che trae le origini proprio dall'atto costitutivo della scuderia, che si è assunta l'impegno di mantenere sempre giovani sui campi di gara quelle vetture Alfa Romeo che hanno rappresentato il meglio della casa di Arese. Il connubio tre le vetture di serie e lo sport si può sintetizzare con lo slogan coniato da Alfa Romeo: "*l'auto di famiglia che vince le corse*". Brands importanti iniziano a legarsi all'attività sportiva del club: da Pirelli a Selenia Fiat Lubricants, Prastelp e Pulverlac, AFRA e Alitalia, oltre ad AGIP Petroli. Mario Elviro Govoni vince per il club il terzo Campionato Europeo assoluto della FIA con Alfa Romeo 1900 ss, mentre l'equipaggio formato da Zadra e Timbal conquista Il Challenge Europeo Turismo (European Challenge for Historic Touring Cars) con l'Alfa GTA, seguiti da Ernesto Miletti e Antonello Macellari. A Marco Cajani va il titolo Italiano assoluto con la Giulietta Ti. Marco Oriani vince la classe GTS fino a 1300 cc del Campionato Italiano Rally. Goffredo Chiavelli è eletto nuovo presidente del club. Per Alfa Romeo è giunto il momento di utilizzare l'esperienza dei piloti e dei meccanici del club ancora più esplicitamente, per promuovere il proprio prodotto di serie. Alfa 164 sbarca nel mercato sudamericano e Scuderia del Portello è chiamata a promuoverla, partecipando ufficialmente a La Carrera Panamericana Mexico: la competizione degli anni cinquanta che raccoglie centinaia di migliaia di spettatori anche nella sua rievocazione storica.

SCUDERIA DEL PORTELLO
auto storiche Alfa Romeo da competizione
Trofeo Giulietta

In apertura: i soci piloti della Scuderia del Portello negli studi de "La Domenica Sportiva" condotta da Sandro Ciotti.

› *La giornalista RAI Carla Consalvi guida la 1900 c.gara alla Mille Miglia.*

» *Le Giulia GTA del Portello alla partenza della Targa Florio storica.*

››› *Mario Govoni impegnato a vincere L'Europeo Auto Storiche con la sua 1900 Sprint.*

›››› *Marco Cajani a Monza guida la De Tomaso Alfa Romeo di Formula 1.*

La Carrera Panamericana era una corsa automobilistica che si svolse in Messico, su percorso stradale, dal 1950 al 1954. Il tracciato di gara congiungeva idealmente il confine statunitense con quello guatemalteco e si sviluppava per oltre 3.000 chilometri, attraversando l'intero territorio messicano. Le cinque edizioni disputate bastarono a farne una competizione epica. La partecipazione agguerrita delle maggiori case automobilistiche del vecchio e del nuovo continente, contribuirono a sollevare un'eco mondiale sulla manifestazione sportiva, seguitissima dal pubblico americano ed europeo. Non a caso, il nominativo "Carrera" è un richiamo verso altri marchi automobilistici. Al primo anno di partecipazione, il Portello si presenta con tre Alfa Romeo 1900 Ti berlina, condotte dai seguenti equipaggi: Marco Cajani e Bruno Bonini, Goffredo Chiavelli e Conrad Waser, Francesco Stanguellini con Vittorio Fini.

Questi ultimi vincono la classe Turismo de Carretera. I responsabili tecnici al seguito sono: Alberto Spotti, Samuele Baggioli e l'ingegnere Gianpaolo Ermolli. Gianpietro Borgonovo, storico concessionario Alfa di Seregno, fornisce la logistica per l'approntamento delle vetture "in casa" e si aggrega alla squadra in Messico. L'anno successivo, gli equipaggi ufficiali del team diventano quattro: Peter Zahnd e Bruno Bonini guidano la 1900 Ti, Hans Rossing e Hans Fueglistaler guidano la 1900 Coupè, Goffredo Chiavelli e Antonello Macellari guidano una 1900 Ti, mentre Marco Cajani guida una Giulietta Sprint Veloce in coppia con Pablo de Hohenlohe. Questi ultimi perderanno il sesto posto assoluto a causa di un incidente nell'ultima prova speciale. Nell'edizione 1991, seguita ufficialmente per la RAI da Carla Consalvi, al Portello va il premio ufficiale dell'organizzatore messicano Franco Soldati, quale "miglior team partecipante".

In apertura: la squadra del Portello a La Carrera Panamericana du Mexico 1990. Da sinistra: Peter Zahnd, Alberto Spotti, Gianpietro Borgonovo, Goffredo Chiavelli, Bruno Bonini, Giovanni "Nino" Cattaneo, Marco Cajani.

› Piloti e vetture del Portello a La Carrera Panamericana 1991.

›› Bruno Bonini e Peter Zahnd al controllo orario con la 1900 Berlina.

››› Quello che resta della Giulietta Sprint Veloce dopo l'incidente all'ultima prova speciale del 1991.

›››› Cajani–Bonini con la 1900 a La Carrera Panamericana 1990.

››››› Vittorio Fini e Francesco Stanguellini in posa con la 1900 Berlina a La Carrera 1990. Più a sinistra: Samuele Baggioli, Goffredo Chiavelli e Conrad Waser.

Nel campo delle Alfa Romeo storiche da competizione a livello mondiale, Scuderia del Portello è forse il club più famoso e blasonato. Il consiglio direttivo e il suo presidente, insieme ai responsabili comunicazione e immagine di Alfa Romeo, decidono che l'attività sportiva del club deve essere allargata anche alle vetture moderne.
Scuderia del Portello cambia il proprio statuto e la propria immagine. E' sempre forte la presenza nel Challenge Europeo Auto Storiche della FIA dove Bruno Bonini vince il titolo Turismo storiche con la 1900 T.i. e Maurizio Ambrogetti e Paolo Jasson iniziano a mietere successi con la Giulia GTA.
In Italia nasce e cresce il primo Trofeo Giulietta, mentre con l'ingegnere Ermolli viene promosso il programma Junior Team e la partecipazione di Osman Trecca nel Campionato Italiano Alfa Boxer.

Per la prima volta il club si presenta ufficialmente ad una competizione internazionale per auto moderne: una Alfa Romeo 75 3000 V6 partecipa alla 24 ore del Nurburgring, gara endurance all'epoca riservata solo alle vetture turismo che si corre sul nuovo circuito Grand Prix, insieme al mitico Nordschleife, per un totale di venticinque chilometri a giro.
Riprendendo una vecchia abitudine dell'Alfa Romeo degli anni sessanta, l'epopea de "l'auto di famiglia che vince le corse", Marco Cajani e Goffredo Chiavelli inaugurano il Trofeo e la Premiazione dei Campioni Alfa Romeo: artisti scultori plasmano delle opere d'arte con fattezze di trofeo con cui Scuderia del Portello premia tutti i soci piloti e sostenitori, i partner, i giornalisti, insieme a tutti i Campioni che, con vetture Alfa Romeo, hanno vinto almeno una gara ufficiale o un campionato nazionale e internazionale.

In apertura: Balocco e la presentazione del Junior Team Trofeo Alfa Boxer. Da sinistra i meccanici del team, il pilota Osman Trecca, Antonello Macellari, Goffredo Chiavelli, l'ing. Gianpaolo Ermolli, Marco Cajani, Roberto Dell'era.

› Balocco: Roberto Bussinello siede sulla De Tomaso Alfa Romeo che guidò al GP d'Italia del 1961.

›› La 2000 GTV in bagarre a Monza.

››› Maurizio Ambrogetti festeggia con Giorgio Schoen al Paul Ricard.

›››› Il paddock del Portello al Pole Position Day Alfa Romeo a Monza.

››››› Marco Cajani guida la 75 3000 V6 durante la notte alla 24 Ore del Nurbugring.

1993

Ormai l'attività del Portello ruota a trecentosessanta gradi e le competizioni a cui i soci conduttori del club partecipano, si svolgono tutto l'anno e con ogni modello di vettura Alfa Romeo. Marco Cajani e Goffredo Chiavelli vincono il titolo di classe fino a 2000 c.c. dell'European Challenge for Historic Touring Cars della FIA, mentre Maurizio Ambrogetti e Paolo Jasson vincono quello fino a 1600 c.c. con l'Alfa Giulia GTA preparata da Giuliano Facetti.
Grande aiuto viene dato ad entrambe le squadre dagli onnipresenti soci del club: Fabrizio Chiavelli, Bruno Bonini, Umberto Borgonovo, Roberto Radaelli, Peter Zahnd, Conrad Waser, Roberto Dell'era e, in qualche occasione, anche Alberto Spotti.
Il club partecipa alla 24 ore del Nurburgring con due Alfa 75, una 3000 V6 e una 2.0 turbo. Piloti: Marco Cajani, Antonello Macellari, Goffredo Chiavelli, Franco Pichiottini, Vittorio e Leonardo Frigerio, Vittorio Caneva, Roberto Radaelli.
Il Portello inizia a partecipare alla classica gara in salita Cividale – Castelmonte, evento organizzato dall'"ex", ma pur sempre amico del club, Pietro Rondo.
L'organizzazione del friulano richiama tra Cividale e Castelmonte centinaia di autovetture storiche, ma anche moderne, essendo divenuta la manifestazione, una gara di Campionato Italiano Velocità Montagna – CIVM.
Per la prima volta, Scuderia del Portello prepara una vettura d'epoca per partecipare a un rally Raid: la London – Sydney Marathon, organizzata dall'inglese Nick Brittan.

In apertura: De Tomaso Alfa Romeo F.1 in azione davanti alla Ferrari 250 Le Mans sulla sopraelevata di Monthléry.

- - Hans Rossing impegnato al Paul Ricard contro Peter Zahnd. Entrambi guidano una Giulia GTA.

› Le 1900 Berlina impegnate nell'Europeo Turismo.

» Ernesto Miletti guida una Giulia TI Super.

››› Milano Castello Sforzesco: Goffredo Chiavelli, il sindaco di Milano Marco Formentini e Dino Morazzoni. Dietro di loro, Marco Cajani.

La London to Sydney Marathon era un massacrante rally automobilistico che partiva dal Regno Unito per terminare in Australia.
La prima edizione ebbe luogo nel 1968 e fu vinta da Andrew Cowan. Un secondo evento fu organizzato nel 1977 ed il terzo nel 1993 per commemorare il 25° anniversario della corsa originale.
L'organizzatore dell'edizione del '93 e della successiva del 2000, l'inglese Nick Brittan, convinse 21 dei piloti che avevano gareggiato nella prima edizione a partecipare alla sua rievocazione storica.
Nella edizione del 1993 Scuderia del Portello schiera una propria vettura Alfa Romeo Giulia Super 1600 appositamente preparata e pilotata da Marco Cajani e Antonello Macellari.
Sono 18.000 i chilometri da percorrere, attraversando tre continenti e affrontando ostacoli imprevisti e inimmaginabili.
Diciotto i Paesi attraversati, ma purtroppo mancano all'appello Afghanistan e Iraq dove il clima politico è sicuramente differente rispetto a quello di venticinque anni prima.
L'edizione del 1993 prevede l'attraversamento del continente australiano da Perth, capitale del Western Australia, fino a Sidney.
Per preparare la vettura, allestita nell'officina della Concessionaria Borgonovo Alfa Romeo di Seregno, sono occorsi ben tre anni.
Si tratta di una vera e propria competizione che mette a dura prova non solo le vetture, ma anche i singoli piloti.
Partiti da Londra, i portacolori del Portello arriveranno a Sydney dopo trentadue giorni, classificandosi venticinquesimi assoluti.

In apertura: la Giulia Super 1600 durante una prova speciale.

›› Alcuni passaggi della Giulia in India.

›› Lo sbarco delle auto all'aeroporto di Darwin dopo l'attraversamento dell'Oceano Indiano.

›› Marco Cajani e Antonello Macellari festeggiano l'arrivo a Sydney.

Sandro Munari, il grande campione rally, vince il Titolo Europeo Turismo della FIA in coppia con Maurizio Ambrogetti, sulla Alfa Giulia Sprint GTA, portando a 8 il numero di Titoli assoluti FIA, vinti in Europa da Scuderia del Portello. Oltre all'equipaggio Munari-Ambrogetti, sono ben 8 le GTA schierate in Europa dal Portello. Goffredo Chiavelli con Dino Morazzoni, Marco Cajani e Pietro Tassi, Pier Tonetti e Danilo Ambrosetti, Massimo Faraci e Carlo Facetti, Massimo Sordi con Angelo Beretta, Fabio Sordi e Dario Beretta, Peter Zahnd insieme a Luigi "Gino" Pozzo, Giorgio Schoen e Paolo Jasson. Leonardo e Vittorio Frigerio guidano una Giulia Ti Super nella stessa categoria. Contemporaneamente Marco Cajani e Dino Morazzoni partecipano e vincono il titolo Europeo Turismo storiche della FIA con la Giulietta Ti; a completare la classe delle vetture fino a 1300 cc Roberto Radaelli e Ferdinando Pedrazzani, Conrad Waser con Hans Fueglistaler, Antonello Macellari e Umberto Borgonovo, Bruno Bonini e Fabrizio Chiavelli. Con quattro auto di assoluto prestigio, la Scuderia del Portello si presenta alla Mille Miglia storica: Alfa Romeo spider 3000 CM , l'Alfa Maserati Preti di Pietro Tassi e Ferdinando Pedrazzani, l'Alfa 1900 spider prototipo Disco Volante e l'Alfa 1900 corto gara del presidente di AFRA, ingegnere Claudio Giorgetti, insieme ad Andrea Gerelli. L'annata è funestata da una grave perdita: domenica 3 Luglio, nel corso delle prove di qualificazione della 6 Ore di Spa per auto storiche, il direttore sportivo della Scuderia del Portello, Bruno Bonini, perde la vita alla guida della sua Alfa Giulia Sprint GTA. E' il momento più triste della storia del club. Bonini, classe 1923, era stato uno degli artefici del successo planetario della Scuderia del Portello. Da quel momento e fino al 2007, Mario Cajani assumerà la direzione dell'attività sportiva del club.

In apertura: podio d'eccezione al Paul Ricard: 1° posto assoluto Ambrogetti-Munari, 2° Brorson-Warmenius e 3° Pianta-Schoen.

› Le Giulietta T.i. del Portello schierate alla Coppa Intereuropa di Monza.

» Il club Alfa Romeo Svezia festeggia l'arrivo della Scuderia del Portello, in occasione della gara Europea di Knurtstop.

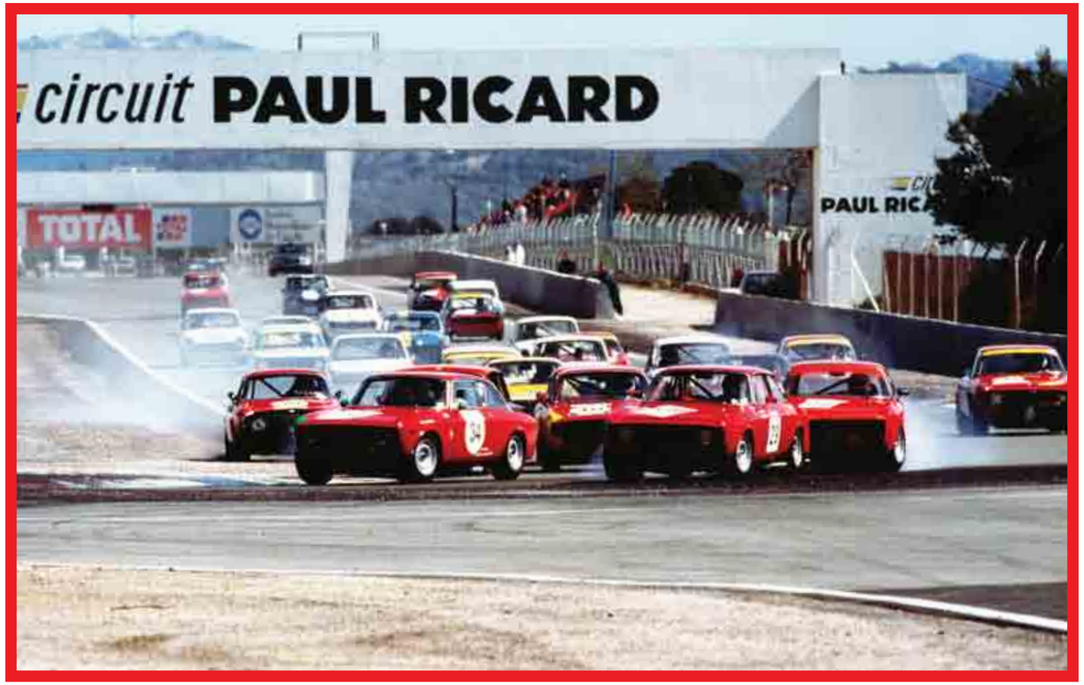
››› Dino Morazzoni e Marco Cajani in posa con la Giulietta T.i. vincitrice del titolo Europeo assoluto.

›››› Giulietta protagonista alla Coppa Intereuropa di Monza.

››››› La Giulia GTA impegnata a Monza.

›››››› Padre e figlio: Fabrizio e Goffredo Chiavelli partecipano al Campionato Europeo Autostoriche della FIA.

All'Alfa Romeo Bruno Bonini ha dedicato la vita. Fino al sacrificio estremo, direbbero i più. Per noi appassionati di automobili e competizioni, invece, Bruno ha semplicemente spento il motore della sua GTA al termine di una sessione di prove in attesa di iniziarne altre in cielo, dove si è trovato con altri grandi piloti e amici con i quali ha condiviso una vita di passione, soddisfazioni e successi. Una vita fortunata. Perché ha sempre fatto quello che più gli piaceva tanto che, a 71 anni, ancora non vedeva l'ora di infilarsi il casco, mettersi in macchina e avviare il motore per affrontare una gara. Certo non possiamo negare che il momento sia stato difficile, perché è dura pensare di partecipare ad altre gare senza la sua presenza, la sua organizzazione, le sue dritte, ma poi non abbiamo potuto fare a meno di pensare che se Bruno avesse potuto scegliere un modo in cui "prendere" la bandiera a scacchi avrebbe voluto farlo proprio così, al volante di una delle sue macchine preferite su una delle piste più amate dai piloti "veri": Spa Francorchamps. Una delle tante Alfa alle quali ha dato il suo tocco di esperienza, prima nella definizione della meccanica e poi nella rifinitura della messa punto. Un duplice ruolo che gli riusciva naturale, per l'esperienza accumulata in oltre trent'anni di lavoro presso il reparto competizioni della Casa del Biscione, unita ad una sensibilità non comune nella guida e ad una estrema meticolosità nella preparazione delle vetture e delle competizioni. Al di là delle qualifiche ufficiali, Bonini era una guida e un esempio per tutti gli appassionati frequentatori del Club milanese, grazie anche alla enorme carica di simpatia. Proprio per questo, nonostante quel disgraziato giorno del 1994 il carissimo Bruno abbia spento il motore, per tutti questi anni è sempre stato con noi in ogni competizione. In macchina, ma soprattutto nel cuore.



In ricordo di Bruno Bonini, Scuderia del Portello commissiona al Maestro Alberto Coppini una scultura ad eterna memoria. E' un anno di intensa attività per i soci piloti del club.
Il Challenge Europeo Auto Storiche si fa sempre più intenso e cresce l'interesse per la Coppa Intereuropa di Monza, dove la Scuderia del Portello esibisce per il Museo Alfa Romeo alcuni "pezzi unici" come le Alfa Romeo 33 prototipo Campioni del Mondo.
Tra Alfa Romeo GTA e Giulietta sono dieci le vetture storiche che il Portello schiera durante i cinque appuntamenti del Challenge Europeo della FIA.
La struttura del club è ormai consolidata, con due camion bilici per il trasporto delle auto da corsa, due furgoni officina attrezzati e una direzione tecnica e sportiva sempre coordinata dall'ufficio di Arese.

Dopo l'esperienza della London-Sydney Marathon, Marco Cajani e Antonello Macellari ci riprovano.
Questa volta partecipano alla London – Acapulco - Mexico Marathon, sempre organizzata dall'eclettico Nick Brittan.
Questa volta l'auto è una Alfa GTA junior 1300 appositamente preparata per il rally. Al raid, insieme a Cajani e Macellari, partecipa anche Pietro Tassi con una Alfa 2000 berlina, in coppia con il direttore tecnico del club Alberto Spotti. Le piogge monsoniche, il clima tropicale e gli insidiosi guadi del Brasile, obbligheranno al ritiro entrambe le vetture del Portello.

In apertura: le Giulia GTA alla prima curva del circuito Paul Ricard a Le Castellet.

-- La Giulietta T.i. in Prima Variante a Monza.

› Le 33 del Museo in esposizione alla Coppa Intereuropa di Monza.

›› La coppia Cajani–Spotti guida la 75 al Rally di Monza

››› Giulia GTA junior 1300 alla London–Mexico Marathon.

›››› Epitaffio in memoria di Bruno Bonini realizzato dal maestro Alberto Coppini.

In apertura: Roberto Radaelli sotto una pioggia battente a Monza con la 1900 CSS Zagato.

› Schieramento della Scuderia del Portello lungo il piazzale davanti al Museo Alfa Romeo di Arese.

» Roberta Crippa in azione con la Giulietta T.i.

››› Marco Cajani festeggia al muretto box la vittoria del Campionato Europeo Assoluto.

›››› La 1900 Sprint in azione a Donington Park.

››››› Cajani ed il neo presidente di Scuderia del Portello Giappone Mr. Kobaiashi.

»»»» La GTA di Schoen in bagarre al Paul Ricard.

La Premiazione dei Campioni Alfa Romeo si tiene annualmente ad Arese, all'interno del Museo storico, dove si trova anche la sede legale con l'ufficio della Scuderia del Portello.
La prima settimana di marzo il consiglio direttivo e il suo Presidente invitano tutti i Soci del club, i piloti che hanno partecipato e vinto con Alfa Romeo, i partner istituzionali e tutti i giornalisti sportivi a ricevere la scultura trofeo disegnata da Marco Cajani e dai suoi collaboratori; nell'occasione vengono riassunti i risultati ottenuti dai piloti del club nella stagione precedente e illustrati i programmi di quella che va ad iniziare. Durante questa premiazione, Alberto Spotti riceve il primo Trofeo in Memoria di Bruno Bonini, una scultura realizzata dal Maestro Coppini.
Massimo Faraci e Carlo Facetti conquistano il titolo Europeo per auto storiche. Roberto Radaelli vince L'European Cup for Historic Grand Touring Cars della FIA con l'Alfa 1900 CSS Zagato. Angelo Priulla e "Amphicar" entrano a far parte del Club con la loro Giulia GTA, così come il velocissimo tedesco Johannes Offergeld.
La 24 ore del Nurburgring, corsa con le Alfa moderne, ha fatto crescere l'esperienza tecnica del club che è pronto per iniziare la propria attività di motorsport ad altissimo livello anche nel settore delle auto moderne, senza mai rinunciare alle manifestazioni per auto d'epoca.
Durante una sua apparizione milanese, Gianfranco Pucci introduce a Mario Cajani il pioniere italiano della tecnologia applicata alla sicurezza: Emilio Galbiati è, infatti, tra i primissimi a sperimentare il metallo al posto della spugna, quale procedimento antiscoppio dei serbatoi di sicurezza per le auto da corsa. La partnership tecnica tra Galbiati ed il Portello diventerà indissolubile.

Con il programma sottoscritto dal Mercato Italia Alfa Romeo, nasce l'attività ufficiale di Scuderia del Portello in campionati titolati nazionali e internazionali per auto moderne. Il programma si chiama Service-assistenza Cliente Alfa Romeo in pista, in riferimento a quei concessionari e officine degli anni '50 e '70 che assistevano i clienti sportivi. Scuderia del Portello offre un servizio di trasporto, assistenza in pista e hospitality per quei clienti sportivi delle concessionarie Alfa Romeo che hanno comperato l'auto di serie e l'hanno trasformata per partecipare a gare nazionali ed internazionali. Scuderia del Portello partecipa ufficialmente con un'Alfa 155 TS iscritta nella classe N5 del CIVT. Il successo di questo programma è portato avanti con la preziosa collaborazione di Corrado Bergagna e della Dr.ssa Italia Mancuso, che cura la rubrica Donna Moderna-Lady Team e fa partecipare alle gare del CIVT, alternandosi alla guida, Manuela Famà, Daniela Dal Col, Roberta Crippa, Patrizia Sbardolini, Rossella Travaglia. Il Cliente sportivo Sergio Montalto conquista la piazza d'onore nella classe N5 del CIVT. Con le auto d'epoca, Marco Cajani e Massimo Faraci partecipano al Tour Auto organizzato da Patrick Peter, con l'Alfa Giulietta Sprint Veloce che ha preso parte all'edizione 1991 de La Carrera Panamericana. Cajani partecipa anche alla prima edizione del Grand Prix de Monaco Historique, pilotando una De Tomaso Alfa Romeo di Formula 1. L'attività sportiva riservata alle auto storiche si concentra sulla partecipazione massiccia alla Coppa Intereuropa di Monza. Grazie alla collaborazione di Luigi Tura e dell'ex pilota GTA Riccardo di Bona, il club organizza il 1° Trofeo GTA che si tiene al Motorshow di Bologna. Gareggiano dieci Alfa Giulia GTA pilotate da grandi campioni del volante. La vittoria della prima edizione porta la firma di Carlo Facetti.

In apertura: Sandro Munari, Carlo Facetti, Leonardo Baccarelli e gli altri piloti del Portello schierano dieci Giulia GTA all'area 48 del Motorshow di Bologna.

› *Giulio Bez e Leonardo Baccarelli, clienti sportivi del C.I.V.T 1997.*

›› *Una Giulietta Sprint Veloce alla partenza della tappa del Tour Auto–Tour De France.*

››› *De Tomaso Alfa Romeo F.1 impegnata alla curva del Casinò durante il GP de Monaco Historique.*

›››› *Il Podio della Coppa Intereuropa è "occupato" dai piloti della Scuderia del Portello: 1° Amphicar (Eugenio Renna)-Priulla, 2° Munari-Ambrogetti, 3° Caffi-Sordi.*

››››› *Marco Cajani guida la Giulia GTA 1300 junior al Motorshow di Bologna.*

Fin dall'inizio della propria storia Scuderia del Portello, con il risalto derivante dal proprio impegno nei programmi sportivi annuali, contribuiva alla realizzazione degli obbiettivi voluti dall'ufficio Comunicazione ed Immagine di Alfa Romeo.
Mentre i Concessionari Alfa Romeo promuovevano le vendite, attraverso il programma "sicuri sulla pista, sicuri sulla strada" svolto in collaborazione con il Centro Internazionale di Guida Sicura di Varano de' Melegari, ad ogni gara di CIVT, venivano messe a disposizione dei clienti dei concessionari le Alfa 155 e, successivamente, 146 con preparazione gruppo N., per far correre il vincitore dello stage di guida sicura tra tutti gli acquirenti nazionali di modelli di auto Alfa Romeo. Interpretando la passione per il marchio dei soci del club, Alfa Romeo e Scuderia del Portello inventano un programma collaterale, forte della struttura tecnica e di immagine che il Portello può dare sui campi di gara del Campionato Italiano Velocità Turismo (CIVT). L'ingresso ufficiale di Scuderia del Portello nel mondo delle auto moderne avviene con il programma "Service Scuderia del Portello", ovvero l'assistenza in pista dei clienti sportivi proprietari e piloti di Alfa moderne preparate per correre. In collaborazione con Bridgestone/Firestone Italia e il settimanale Donna Moderna, Scuderia del Portello decide di promuovere in pista, insieme al programma Service, anche il Lady Team Scuderia del Portello: donne pilota professioniste e semiprofessioniste che utilizzano la struttura e la vettura del club per correre il CIVT, con la coordinazione tecnica di Giancarlo Galimberti. Il grande riscontro mediatico ottenuto dal Portello negli anni successivi con questi due programmi sportivi, testimonia il successo dell'operazione e, di conseguenza, il successo di immagine che il club ha garantito al marchio Alfa Romeo.

In apertura: Lady Team Scuderia del Portello alla prima prova del C.I.V.T. a Monza. Da sinistra: Manuela Famà, Stefania Grassetto, Mario Cajani, Roberta Crippa, Rossella Travaglia. In mezzo Corrado Bergagna. A destra il direttore tecnico Giancarlo Galimberti e Maurizio Toma.

› Roberta Crippa al muretto box.

» Il cliente sportivo Sergio Montalto della concessionaria Garage Italia Palermo.

››› Mario Cajani con Antonio Tamburini nel paddock del C.I.V.T. al Mugello.

›››› Sergio Montalto in azione con la 155 2000 T.S. gruppo N.5.

››››› Bagarre tra i clienti sportivi Alfa Romeo assistiti dalla Scuderia del Portello.

›››››› Il cliente sportivo Carlo Mursia sulla 145 gruppo N.4 impegnato a Varano .

››››››› Stefania Grassetto corre con la 155 2000 T.S. gruppo N.5.

Dopo uno strabiliante primo anno nel Campionato Italiano Velocità Turismo, Scuderia del Portello raccoglie dieci clienti sportivi che acquistano la nuova Alfa Romeo 156 venduta dai concessionari già preparata in configurazione racing Gr. N. Scuderia del Portello moltiplica il programma Service, coadiuvata anche dall'organizzazione del Trofeo Alfa Challenge, organizzato dal Mercato Italia Alfa Romeo e da Fiat Auto Corse. Il neo acquisto del Lady Team Scuderia del Portello Prisca Taruffi, guida in pista un'Alfa 156 dipinta con i colori d'autore che riproducono un quadro del pittore Enzo Esposito. Costantino Bertuzzi partecipa al CIVT in coppia con Francesca Palladini con i colori della Scuderia per la concessionaria Autovar di Milano. Il gruppo Tar-Ox diventa partner tecnico della squadra per ricerca e sviluppo dei propri materiali, sia su vetture da competizione storiche che moderne. Anche OMP, già partner tecnico del Portello, intensifica la propria attività con il club, così come l'AFRA autoricambi dell'ingegnere Claudio Giorgetti. Costantino Bertuzzi arriva secondo di classe nel CIVT. Marco Cajani e Antonio Maglione vincono l'European Challenge for Historic Touring Cars della FIA con la Giulietta Ti. La premiazione ufficiale della FIA avviene a Praga nel mese di novembre, presso l'Automobil Club dove i rappresentanti della scuderia incontrano Charles Henry Gordon Lennox - Earl of March inventore e coordinatore del Goodwood Festival of Speed e del Revival Meeting. Marco Cajani ne diventa ambasciatore presso l'automobilismo storico Alfa Romeo e, grazie ad Antonio Magro, responsabile del Museo Storico, per la prima volta la casa milanese porta le proprie vetture storiche a Goodwood. La seconda edizione del Trofeo GTA al Motorshow di Bologna è vinta da Massimo Sordi, davanti ad Arturo Merzario.

In apertura: Prisca Taruffi impegnata con la 156 gruppo N.4; ha una "livrea d'autore" dipinta dal pittore Enzo Esposito.

› *Le Giulietta T.i. in bagarre durante la gara tedesca dell'Europeo Turismo.*

» *Prisca Taruffi all'inseguimento di Sergio Montalto.*

››› *Gino Pozzo guida il team del Portello alla 24 ore di Le Castellet.*

›››› *Il Presidente dell'A.C. di Praga premia Marco Cajani e Antonio Maglione dell'alloro Europeo assoluto.*

››››› *Marco Cajani, Arturo Merzario e Federico Goretti consegnano una 156 gruppo N. alla Scuderia del Portello Giappone, presso il circuito del Fuji.*

Scuderia del Portello
Alfa Romeo
... e la storia continua

Alfa Romeo AFRA OMP OZ RACING TAR•OX BRIDGESTONE Firestone DONNA MODERNA capo cerasa

L'Alfa Romeo Giulietta TI di Cajani-Maglione, vittoriosa nel Campionato Europeo Turismo '98 per auto storiche e la "nipote" attuale: la 156 Gr. N, impegnata nel C.I.V.T. con Prisca Taruffi.

Concessionario:

AUTOVAR - Milano
ARCAR - Torino
AUTO PROGRESS - Caserta
GARAGE ITALIA - Palermo

Con l'exploit di Alfa 156, Scuderia del Portello mette a disposizione dei concessionari Alfa Romeo il proprio Museo itinerante "Storia della Berlina Sportiva" ovvero le automobili modello berlina che dal 1950 a fine millennio hanno caratterizzato la produzione della casa di Arese. Dalla Alfa 1900, fino alla neonata Alfa 156, passando dalla Giulia, alla Alfa 75 e 155. Scuderia del Portello partecipa per la terza volta al CIVT, sia con il programma Service che con il Lady Team–Donna Moderna. Prisca Taruffi e Costantino Bertuzzi guidano il team con le Alfa 156 Gruppo N., seguiti da Carlo Mursia, Max Monti, Stefania Grassetto, Francesca Palladini e Marco Fumagalli. Fabian Peroni partecipa con i colori del Portello, al Campionato Italiano Superturismo – Trofeo Privati. Per la prima volta il Portello partecipa con auto moderne ad un campionato europeo FIA approved, International Special Car Serie – ISCS. A guidare la squadra i soci Enzo de Vito e Francesco De Beaumont "Blumax". Il 1999 è l'anno sportivo più blasonato per la Scuderia del Portello, tra le auto moderne: Costantino Bertuzzi vince la categoria N.4 del CIVT e il Challenge Alfa Romeo, de Vito – Blumax vincono l'ISCS, Stefania Grassetto vince il Trofeo Femminile CSAI, Fabian Peroni arriva terzo nel Campionato Italiano Superturismo – Trofeo Privati, Alessandro Sgarzi è terzo di classe e terzo del Challenge Alfa Romeo. Marco Cajani, Johannes Offergeld, Franco Macrì e Tony Ring vincono la propria classe alla 24 ore del Nurburgring. La terza edizione del Trofeo GTA al Motorshow di Bologna, promossa dalla GTA Stile, abbigliamento ufficiale di Scuderia del Portello, è vinta da Arturo Merzario. Alla Premiazione dei Campioni Alfa Romeo, Alessandro Ripamonti riceve il primo Trofeo alla Memoria di Carla Consalvi; Fabian Peroni il primo Trofeo alla Memoria di Fabrizio Chiavelli.

In apertura: Costantino Bertuzzi "salta" i cordoli con la sua 156 gruppo N.4.

- - Fabian Peroni con la 156 partecipa per la Scuderia del Portello al Campionato Italiano Superturismo – Trofeo Privati.

› La Storia della Berlina Sportiva Alfa Romeo.

» "Blumax" (Francesco De Beaumont) ed Enzo De Vito vittoriosi a Zeltweg.

››› Massimo e Fabio Sordi, Arturo Merzario, Carlo Facetti festeggiano il trofeo GTA al Motorshow di Bologna presso lo stand GTA stile.

›››› Alessandro Sgarzi impegnato nel C.I.V.T. con la 146 Gruppo N.5.

Al grande raduno mondiale di gare storiche sul famoso Circuito Inglese di Goodwood sono mediamente presenti più di 120.000 persone. Scuderia del Portello partecipa ogni anno a questo weekend di emozioni e nostalgia, un “Revival” studiato nei minimi particolari per far rivivere la magica atmosfera degli anni ’50 e ‘60: dalle automobili agli aerei, dalle moto ai mezzi di trasporto fino alla moda, con molti appassionati che vestono gli abiti dell’epoca. All’evento sono iscritte, solo su invito, trecentosessanta auto e moto storiche suddivise in sedici gare; Scuderia del Portello schiera nel paddock e porta in pista vetture Alfa Romeo che hanno fatto la storia, in alcuni casi anche di proprietà dei propri soci. Alla prima partecipazione del club, alla quale seguiranno tutte le altre, il Presidente Marco Cajani afferma con orgoglio: “*Entrare nel mondo di Goodwood è sempre affascinante ed è un onore per il nostro club essere invitati da Lord March per portare in rappresentanza vetture che hanno fatto la storia dell’Alfa Romeo*”. Tre affascinanti giornate all’insegna del romanticismo e l’occasione quasi unica per i moltissimi appassionati presenti di ammirare vetture e moto storiche provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di tutti i marchi più prestigiosi. Il tutto immerso in un’atmosfera da sogno nel parco della residenza di Lord March e lungo il percorso del circuito voluto nel 1948 dal nonno dell’attuale Lord, il nono “Duca di Richmond”. Ad allietare visitatori e ospiti le memorabili acrobazie di vecchi aerei pre-1966, bande musicali e caroselli di vetture che hanno fatto la storia dell’autodromo condotte da grandi campioni, come Stirling Moss, Dereck Bell, Jochen Mass, Arturo Merzario, oltre a grandi della musica e dello spettacolo come Nick Mason e David Gilmour dei Pink Floyd, o Rowan Atkinson interprete del pasticcione Mr. Bean.

In apertura: Antonio “Mimmo” Magro, Marco Cajani, Arturo Merzario insieme ai dirigenti Fiat Auto Group Italia e U.K.

› Arturo Merzario, Jason Wright e Marco Cajani davanti alla 33.3.

›› Marco Cajani e Arturo Merzario e la 33.2 Fleron.

››› Scultura del “ Festival of Speed “di Goodwood del 2000.

›››› Marco Cajani guida la la 33.2 periscopica Fleron.

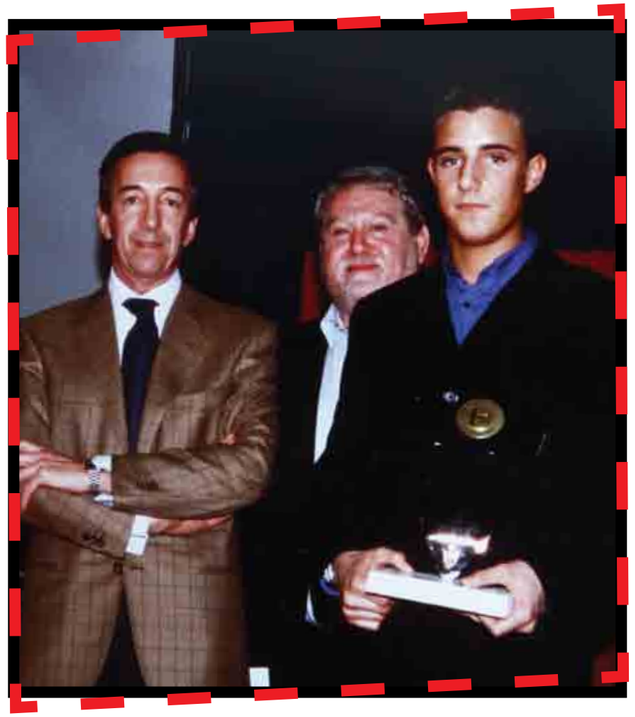
››››› Marco Rossi porta in pista la 155 ITC del Mondiale Turismo FIA del 1996.

›››››› La 33.3 Le Mans del Museo Storico.

››››››› La 155 BTCC – British Touring Car Championship.

Scuderia del Portello e Bridgestone Italia festeggiano all'Autodromo Nazionale di Monza la Premiazione dei Campioni Alfa Romeo ed i 100 anni del pneumatico Firestone. Il club ha l'onore e l'onere di portare in pista alcune vetture del Museo Storico di Arese, pilotate per l'occasione da grandi stelle del volante e del passato motomondiale tra cui Renè Arnoux, Henri Pescarolo e Clay Regazzoni. Nell'occasione, Carlo Facetti riceve il Trofeo Bruno Bonini alla carriera.
Al primo appuntamento del CIVT a Monza, il Service e il Lady Team Scuderia del Portello schierano quattro vetture ufficiali di cui una per Francesca Patrese, nipote dell'ex campione di Formula 1 Riccardo. Una Alfa 146 Gruppo N.4 è affidata a Fabio Francia, nuovo alfiere dello Junior Team Scuderia del Portello in collaborazione con Mirabella Racing di Brescia, alla cui guida tecnica è Valentino Calubini.

Il figlio di Giorgio va subito a centro, conquistando il titolo di classe, all'ultima gara di Vallelunga. Secondo posto di classe invece, per Alessandro Sgarzi, al volante della 156.
Marco Cajani viene tentato un'altra volta da Nick Brittan; in coppia con Marco Rossi prepara una Giulia Super 1600 per partecipare alla London Sydney Marathon. Alfa Romeo affida alla squadra una 156 Sportwagon, quale vettura d'assistenza che seguirà tutto il raid. Un team tutto spagnolo partecipa alla 24h di Barcellona con l'Alfa 156 gruppo N. e conquista la quarta posizione assoluta. Per festeggiare i 90 anni di Alfa Romeo, Scuderia del Portello organizza all'autodromo di Monza l' AlfaDay-Pole Position. Per l'occasione, oltre 200 vetture Alfa Romeo, provenienti da tutta Europa, si sfidano in un giro secco della pista, resa particolarmente infida dall'asfalto fradicio dopo due giorni continui di pioggia.



In apertura: mai tanti campioni tutti insieme! Da sinistra: Rene Arnoux,Arturo Merzario,Clay Regazzoni, Henry Pescarolo, Phil Hill, Umberto Masetti, Alex Zampedri, Marco Cajani e Davide Contini.

-- Roberto Guarini e Marco Cajani premiano Fabio Francia.

› Scuderia del Portello al C.I.V.T. 2000. Da sinistra: Mattia Chiello, Fabio Francia, Alessandro Sgarzi e Francesca Patrese.

» La Giulia GTA impegnata a Monza.

››› La 156 Gruppo N. quarta assoluta alla 24h di Barcellona.

›››› La Giulia prototipo vincitrice del Pole Position Day di Monza per festeggiare il 90° anniversario Alfa Romeo.

L'edizione 2000 della London to Sydney Marathon non ha per protagonisti solo i piloti concorrenti Marco Cajani e Marco Rossi, ma anche la nuovissima Alfa Sportwagon, pilotata dall'assistenza tecnica al team, formata da Alberto Spotti e Angelo Duroni.
Per la prima volta, AVSI – Associazione Volontari per il Servizio Internazionale lega il proprio nome ad una attività extra continentale del club.
Con il supporto dei concessionari Alfa Romeo nasce una iniziativa per promuovere l'assistenza alle malattie dei bambini nel Mondo e la 156 Sportwagon al seguito della Giulia Super della London-Sydney ne è testimone.
Le vetture percorrono i 18.000 chilometri da Londra a Sydney attraversando paesi come la Romania, la Bulgaria, fino ad arrivare in Turchia.
Qui la testata del motore della Giulia inizia a fare i capricci, poco prima che i possenti aerei Antonov trasportino uomini e mezzi all'inizio della Malesia.
A Chiang Mai, solamente l'aiuto di un meccanico appassionatissimo di Alfa Romeo permetterà di trovare in mezzo alle capanne della giungla malese qualcosa di simile ad una guarnizione della testata e aiuterà Alberto Spotti nella messa a punto della vettura, prima della traversata del deserto australiano.
L'arrivo in Australia è a Darwin e il percorso verso Sydney attraversa il deserto, tutto il Northern Territory e il South Australia fino ad Adelaide.
Alla fine, entrambe le vetture giungeranno al traguardo incolumi.

In apertura: partenza di tappa per la Giulia Super 1600 di Marco Cajani e Marco Rossi.

› *La 156 Sportwagon preparata per l'assistenza del team.*

» *La 156 Sportwagon appare per la prima volta a Chiang Mai.*

››› *Arrivo della squadra a Darwin.*

›››› *Il team assistenza formato da Alberto Spotti e Angelo Duroni affronta il deserto australiano.*

››››› *Marco Cajani e Marco Rossi all'arrivo a Sydney. Cajani non sopporta l'aereo: è la seconda volta che arriva in Australia "in automobile"!.*

Gli impegni principali del club sono due: una strenua organizzazione delle più interessanti gare endurance per vetture moderne e storiche e l'organizzazione della Targa Florio Storica. Mentre Scuderia del Portello e Mirabella Racing portano l'Alfa 147 Superproduzione di Fabio Francia a vincere il titolo di Campione Italiano Superproduzione, una seconda Alfa 147 Superproduzione del club viene affidata a un team Internazionale per correre la 24 ore del Nurburgring, aperta da qualche anno anche alle vetture Gran Turismo. L'equipaggio è composto dallo svedese Tony Ring, dal tedesco Johannes Offergeld e dagli italiani Emilio Melloni e Marco Graziano. Oltre alla Alfa 147 Sp., Scuderia del Portello si presenta al Nurburgring con tre Alfa Romeo 156 gruppo N. pilotate dai soci piloti di Australia, Germania e Italia, tra cui Davide de Bernardi e Pierluigi Petrelli, mentre l'Alfa 2000 GTV del 1971 partecipa alla 500 km. Marathon con Marco Cajani, Gino Pozzo e Walter Baldi. Un totale di diciannove piloti gentleman soci del club, diciotto meccanici professionisti, tre camion bilici e una hospitality, il tutto coordinato dal d.s. Mario Cajani. Dopo numerose partecipazioni con Alfa Romeo storiche in gare in salita come la Trento-Bondone, la Cividale-Castelmonte e la Pedavena Croce D'aune, inizia con la Luisetto Racing di Padova l'attività di Scuderia del Portello nel CIVM. Samuele Luisetto ed i suoi clienti sportivi Graziano Mamprin e Alan Gomboso otterranno importanti successi con Alfa Romeo 155 TS e Alfa Romeo 145 gruppo N. Il 31 ottobre Scuderia del Portello porta le vetture Alfa Romeo 33 del Museo Storico alla rievocazione della Targa Florio la Leggenda, per una emozionante esibizione lungo i 72 chilometri del piccolo Circuito delle Madonie. A pilotare le vetture Nino Vaccarella, Arturo Merzario, Sandro Munari e Vic Elford.

In apertura: la Giulietta Sprint percorre le strade del piccolo circuito delle Madonie durante l'edizione storica Targa Florio la Leggenda.

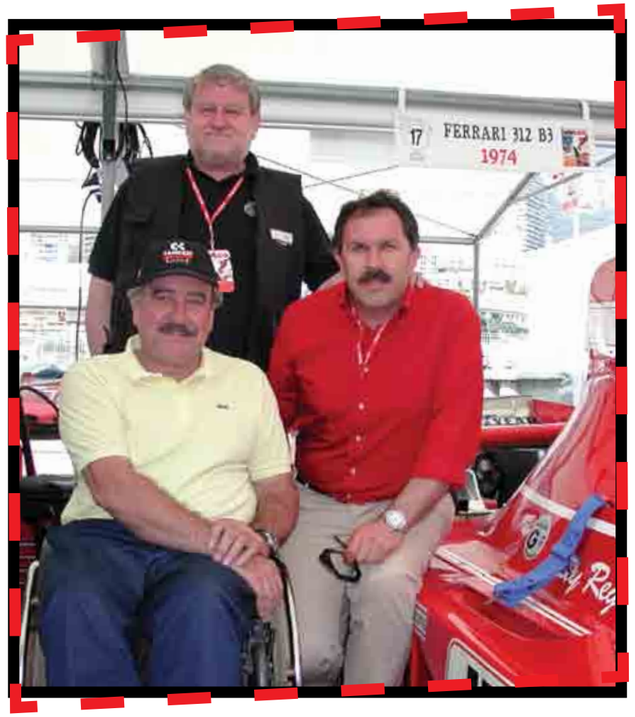
› *Fabio Francia vince il Campionato Italiano Superproduzione con la 147.*

›› *La 147 "endurance" del Portello impegnata nelle qualifiche della 24h del Nurburgring.*

››› *I tecnici della Scuderia del Portello Gabriele Vergani e Mario Colombo premiati al Museo di Arese.*

›››› *Le 156 Gruppo N. si schierano in griglia alla 24h del Nurburgring.*

Fabio Francia arriva secondo nel Campionato Italiano Superproduzione. Il giovane è lanciato verso l'ufficialità di guida del prossimo ETCC della FIA (European Touring Car Championship). Per la terza volta, la De Tomaso Alfa Romeo di Formula 1 guidata da Marco Cajani, partecipa al Grand Prix de Monaco Historique. Tre Autraliani, tra cui Ross Zampatti e il pilota malese Maher Algadri partecipano alla 24 ore del Nurburgring. Ross è di chiare origini Italiane e inizia con Scuderia del Portello, il suo staff e le vetture gestite direttamente dal club, un sodalizio sportivo ed una amicizia mai interrotti. Alla Le Mans Legend partecipano una Alfa Giulietta e una Alfa 33 TT. Per la terza volta Scuderia del Portello partecipa a La Carrera Panamericana Mexico: Arturo Merzario e Vinicio Marta vincono la propria classe (sport menor) e arrivano settimi assoluti. Al Goodwood Revival Meeting, il Portello schiera ancora una volta le Alfa GTA e le Alfa Romeo Giulietta berlina. Per la quarta volta al Motorshow di Bologna, Scuderia del Portello organizza il Trofeo GTA. Questa volta il vincitore è Massimo Sordi. Con il finire della stagione, Scuderia del Portello decide di rivolgere i propri programmi sportivi nuovamente nel Mondo della auto storiche, senza abbandonare i soci impegnati con le auto moderne. Dopo aver raccolto onori e Titoli Nazionali ed Internazionali, tra cui due Campionati di classe nel CIVT, un Campionato Italiano Superproduzione ed una Coppa Femminile CSAI, il sodalizio guidato da Marco Cajani si propone di muovere per gli anni futuri verso una promozione sempre maggiore delle più importanti manifestazioni Internazionali per auto d'epoca e di partecipare con le Alfa Romeo moderne a quelle gare endurance di grande richiamo mediatico e di pubblico dove i propri soci possono ben figurare e far ben figurare il club ufficiale di Alfa Romeo.



In apertura: De Tomaso Alfa Romeo F.1. al GP de Monaco Historique.

-- Clay Regazzoni, Marco Cajani e Marco Rossi.

› Giulia GTA alla 4° edizione del Motorshow di Bologna.

» Mario Cajani al cambio pilota della 2h Classic a Misano.

››› La 156 gruppo N. di Petrelli, Sada e Zampatti alla 6 Ore di Vallelunga.

›››› La 156 Gruppo N. pilotata dall'australiana Melinda Price alla 6 Ore di Misano notturna.

I vent'anni di attività del club vengono festeggiati con ben cinque auto che partecipano all'edizione 2002 de La Carrera. Cinque equipaggi formati da grandi campioni del volante che hanno regalato alla squadra soddisfazioni ben oltre ogni più rosea aspettativa.
Partita il 24 ottobre da Tuxla Gutierrez, al confine con il Guatemala, la gara si è conclusa l'1 novembre a Nuevo Laredo, nel New Mexico, dopo 3.200 chilometri percorsi in una settimana.
Arturio Merzario, in coppia con Vinicio Marta su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce prototipo del 1957, ha concluso la Carrera Panamericana al settimo posto assoluto e primo della categoria Sport Menor.
Prisca Taruffi vince la categoria Original Panamericana, insieme con Antonio Maglione, su Alfa Romeo Giulietta Sprint Veloce del 1957. Il suo nome la precede in ogni piazza e ad ogni suo passaggio; suo padre Piero ha vinto la Carrera nel 1951 e ancora oggi i Messicani si ricordano di lui.
Marco Cajani e Marco Rossi sono arrivati secondi nella categoria Original Panamericana al volante di un'Alfa Romeo 1900 Ti Super del 1954.
Davide De Bernardi e Mosè Franco arrivano secondi nella categoria Historic A con l'Alfa Romeo Giulia GT 1600 Veloce. Molta sfortuna, invece, per Clay Regazzoni che, in coppia con Pablo de Hohenlohe, giunge soltanto undicesimo di Categoria Turismo Producion, a causa di un problema meccanico alla sua Alfa Romeo 1900 Ti del 1954 fin dal secondo giorno di prove speciali.
Per la seconda volta AVSI, l'associazione italiana di volontari per il servizio internazionale, lega la promozione della propria opera benefica all'attività sportiva del club.

In apertura: Marco Cajani e Marco Rossi guidano la 1900 T.i. alla partenza della prova speciale.

› *La 1900 e la GT1600 Veloce durante un trasferimento di tappa.*

» *Davide De Bernardi e Mosè Franco guidano una Giulia GT1600 Veloce nella categoria historic A.*

››› *Le auto del Portello Schierate a Città del Mexico.*

›››› *Scuderia del Portello a La Carrera 2002: Antonio Maglione, Prisca Taruffi, Arturo Merzario, Vinicio Marta, Mosè Franco, Davide De Bernardi, Marco Cajani, Marco Rossi, Pablo de Hohenlohe, Clay Regazzoni.*

››››› *Regazzoni-Hohenlohe alla guida della 1900 T.i. Super.*

›››››› *Arturo Merzario e Vinicio Marta guidano la Giulietta Spider Proto.*

››››››› *Il team del Portello viene presentato a Milano dal responsabile AVSI Guido Boldrini.*

Conclusi i festeggiamenti per i vent'anni del Club, la stagione si apre con la partecipazione del nuovo Alfa Romeo GTA Historic Team al Tour Auto.
Quindici Alfa Romeo con i colori di Scuderia del Portello partecipano con successo alla Coppa Intereuropa di Monza.
Nell'occasione, il club ha permesso al folto pubblico presente di ripercorrere la storia della 1000 km di Monza schierando nel paddock le Alfa Romeo 33 prototipo e la 2300 Monza del 1931, tutte di proprietà del Museo storico Alfa Romeo.
Alla 24 ore del Nurburgring, Scuderia del Portello schiera una Alfa Romeo 156 Superproduzione, mentre la 500 km Marathon per vetture storiche vede la partecipazione delle Alfa Romeo del Club Scuderia del Portello Germania.
A Goodwood, Scuderia del Portello fornisce l'assistenza al Museo Storico Alfa Romeo in occasione del Festival of Speed; i clienti sportivi del Service Alfa Romeo partecipano alla 6 Ore di Misano notturna.
Al rientro dalla pausa estiva l'Alfa Romeo GTA Historic Team torna protagonista a Goodwood per il Revival Meeting e i soci del club schierano una Alfa 156 gruppo N. ed una Alfa 147 Superdiesel alla 4 ore di Monza Touring Master Cup. L'appuntamento clou di settembre rimane, comunque, la partecipazione al Gran Premio Nuvolari, dove il club schiera la storia dell'Alfa Romeo 1900 nella produzione coupè e turismo, accompagnate dallo slogan "*l'auto di famiglia che vince le corse*".
A novembre i soci del Portello tornano a correre la Targa Florio storica, con ben quindici vetture. L'annata sportiva 2003 si conclude con la partecipazione dei clienti sportivi del Service Scuderia del Portello alla 6 Ore di Vallelunga-Silver Cup. La direzione tecnica del team è affidata a Samuele Luisetto.

In apertura: La 2000 GTV di Cajani-Cajani-Melloni è impegnata al Nurburgring.

› *Scuderia del Portello al GP Nuvolari con le 1900 Coupè e Berlina.*

›› *Paolo Verardini,Carlo Mursia e Ross Zampatti alla partenza della 6 Ore di Misano notturna.*

››› *La Giulia GTA e la 147 GTA alla partenza del Tour Auto a Parigi.*

›››› *Clay Regazzoni insieme al team del Portello all'arrivo del Tour Auto a Cannes La Croisette.*

››››› *Rientro urgente ai box della 156 Superproduzione alla 24h del Nurburgring.*

›››››› *Giulietta T.i. alla partenza della Targa Florio storica dalle tribune di Cerda.*

Ross Zampatti partecipa alla prima edizione del campionato ETCS con Alfa Romeo 147 2.4 superdiesel, vincendo il titolo tricolore di categoria, oltre alla 6 Ore di Pergusa in notturna, insieme a Carlo Mursia. Il Portello schiera quattro Alfa Romeo Giulietta Ti in Europa, con Marco Cajani e Marco Rossi che vincono il Challenge Turismo Storiche della FIA. Luigi Ambrosi conquista il 3° posto assoluto del Challenge Europeo della FIA e il 2° posto della classe fino al 1961. Massimo Sordi e Marco Cajani, piloti del GTA Historic Team, occupano i primi due posti assoluti della 300 chilometri di Monza durante la Coppa Intereuropa. Nella stessa gara Eugenio Mosca e Franco Bobbiese, invitati da Scuderia del Portello a partecipare con una Alfa Romeo Giulietta Ti per festeggiare il 50° anniversario del modello, conquistano il primo posto di classe. Marco Cajani e Nanni Galli partecipano con l'Alfa 1900 berlina al Goodwood Revival Meeting, mentre Jean Sage vince il Tour De Espana con la sua Giulietta Ti. Riscuote grande successo la partecipazione del Portello alla 24 Ore Le Mans Classic con sei Alfa Romeo, una per ogni classe ammessa alla rievocazione della classica gara endurance. Il club partecipa alla prima rievocazione storica della Coppa Città di Bergamo, che si svolge all'interno del Circuito delle Mura Venete sito in Città Alta, la cui unica edizione del 1935 fu vinta da Tazio Nuvolari con l'Alfa Romeo P3. Per l'occasione l'automobilismo storico Alfa Romeo affida ad Arturo Merzario la stessa vettura di allora.

Il paddock dell'evento, allestito nel chiostro della Chiesa di Sant'Agostino, sede dell'università, offre un colpo d'occhio spettacolare con un'autentica parata di automobili fantastiche e grandi campioni del volante, tra cui Giacomo Agostini, bergamasco DOC.

In apertura: Museo di Arese. La Giulietta T.i vittoriosa nell'Europeo Turismo storiche.

› Franco Bobbiese ed Eugenio Mosca insieme agli altri piloti del Portello alla Coppa Intereuropa di Monza.

» Bagarre alla Prima Variante di Monza durante la Coppa Intereuropa.

››› Giulietta T.i. durante la gara di "Spa Francorchamps" dell'Europeo Turismo storiche.

›››› Arturo Merzario sulla P3 del Museo esce dalla "Boccola" del Circuito della Coppa Città di Bergamo.

››››› Una Giulietta ss impegnata in gara.

›››››› Massimo Sordi controlla la sua Giulia GTA a Monza.

››››››› Ross Zampatti, Giorgio Fantilli e Carlo Mursia impegnati a vincere la "6 ore di Pergusa Notturna" con la 147 Superdiesel.

ACO Le Mans e Peter Auto organizzano la rievocazione storica della 24 Ore di Le Mans, la famosa gara di durata di automobilismo che si svolge annualmente al Circuit de la Sarthe, nei pressi di Le Mans, in Francia. La gara si disputa su un tracciato semi-permanente della lunghezza di oltre tredici chilometri, utilizzando per buona parte strade aperte alla normale circolazione per tutto il resto dell'anno.
Nel corso degli anni diverse sezioni appositamente costruite hanno sostituito le strade normali, in particolare le Curve Porsche che escludono la vecchia e pericolosa parte della Maison Blanche in cui il circuito sfiorava degli edifici. Le automobili ammesse sono suddivise per età, dal 1930 al 1978, in sei differenti classi da sessanta bolidi ciascuna.
Scuderia del Portello schiera per Alfa Romeo sei automobili, ciascuna in una delle differenti classi; la casa del Biscione sarà l'unico marchio automobilistico a partecipare con il proprio club ufficiale in tutte le classi della 24 Ore di Le Mans poichè l'unica ad aver prodotto e fatto correre a Le Mans almeno un modello per ogni epoca. I Soci internazionali di Scuderia del Portello Alfa Romeo schierano: Alfa Romeo 8C, Alfa Romeo 3000 CMM, Alfa Romeo Giulietta SZ, Alfa Romeo Giulia Tz1, Alfa Romeo 33/3 Le Mans, Alfa Romeo 33 TT. Per commemorare l'occasione, Scuderia del Portello organizza un maxi raduno di appassionati proprietari di vetture Alfa Romeo d'epoca, che si ritrovano nel paddock di Le Mans per godersi per intero la kermesse che fa da cornice alla gara. Phil Hill vince per Alfa Romeo la propria classe, pilotando una Alfa Romeo 3000 CMM. Il grande campione americano torna così alla vittoria di Le Mans dopo aver conquistato sul circuito de La Sarthe altri tre successi nella propria carriera di pilota professionista.

In apertura: il team Scuderia del Portello è l'unico a partecipare a tutte le categorie della "24h di Le Mans Classic".

-- Ed Davies guida la sua 8C.

› La 33 3000 schierata nel paddock.

» Piloti in posa dietro la Giulia TZ1.

››› La 3000 CMM pilotata da Phil Hill porta i colori della Scuderia del Portello.

›››› Arturo Merzario guida la 33.3 Le Mans.

La Giulia GTA festeggia i suo “primi 40 anni” conquistando con il socio tedesco Anton Dieter Karl il Titolo Europeo Auto Storiche, portando a 14 il totale dei sigilli europei nel palmarès della Scuderia del Portello. I quarant’anni non hanno minimamente intaccato la GTA, sia sotto il profilo delle linee, che destano tuttora ammirazione, sia per le prestazioni, con una forma tanto splendida da sbaragliare la nutrita concorrenza in ben cinque delle sette gare in programma.
Il nuovo titolo europeo non è l’unica perla conquistata nella stagione dalla Scuderia del Portello. Tra queste spicca la vittoria assoluta ottenuta nel Tour de Espana da Marco Cajani e Luigi Somaschini, al volante della Alfa Romeo 1900 SS Zagato al debutto dopo il restauro completo. A completare il risultato della scuderia nella gara spagnola ha contribuito anche il terzo posto dell’equipaggio Agace-Agace al volante della Giulia GTA.

Non meno importanti il primo e secondo posto di categoria TC2 ottenuti rispettivamente da Wright-Sighicelli e Agace-Agace al volante di Giulia GTA. Un altro pilota del GTA Historic Team, Fabio Massimo Sordi, giunge secondo della classifica assoluta della 300 chilometri di Monza conquistando il primato di classe, mentre Marco Cajani si aggiudica il 3° posto di classe pilotando la 33.2 Fleron a competere al Goodwood Festival of Speed. Bosch Italia organizza con le vetture ed i responsabili del Portello la “storia della Sicurezza”, durante la terza edizione della Coppa Città di Bergamo (dopo quella del ’35 e del 2004). A completare una stagione ricca di successi, l’importante vittoria con le Alfa Romeo moderne, dove l’equipaggio Ross Zampatti-Carlo Mursia conquista la vittoria nella classe fino a 2.500 cc nella divisione Diesel del campionato ETCS, con l’Alfa Romeo 147 2.4 Jtd.

In apertura: La 1900 Css Zagato vittoriosa al Tour de Espana.

› Massimo Guarini alla guida della 1900 C. Gara alla Coppa Città di Bergamo.

›› Karl Dieter Anton al Nurburgring con la Giulia GTA con i colori della Scuderia del Portello.

››› Carlo Mursia guida la 147 superdiesel verso il successo di classe della 4h di Monza ETCS.

›››› Marco Rossi in bagarre con la 1750 GTAm a Clemont Ferrant durante il Tour Auto.

››››› Tutti i piloti del Portello schierati alla Coppa Intereuropa di Monza.

Con la vittoria nella prova conclusiva del FIA Cup for Historic Gt Cars 2006, disputata sul tracciato francese di Dijon, dopo quelle precedentemente conquistate sui circuiti di Hockenheim (D), Brno (CZ), Misano (I), Oschersleben (D), Mantorp-Park (S), l'equipaggio composto da Ross Zampatti e Walter Antonacci, al volante di una Alfa Romeo 1900 CSS Zagato schierata dalla Scuderia del Portello conquista il Titolo Europeo assoluto per vetture GT storiche.
Con questo nuovo sigillo la Scuderia del Portello porta a 15 i titoli continentali nel proprio palmarès. Con il 2° posto in classifica generale di Vinicio Marta-Renato Ambrosi e il 3° di Marco Rossi-Luigi Ambrosi, sempre al volante delle fide Alfa Romeo 1900, la Scuderia milanese fa l'en plein per quanto riguarda il Periodo E.
Gerardo Macchi del Sette vince il Campionato Italiano Rally Autostoriche.
Nella rievocazione storica della 100 Ore di Modena Jason Wright e Stefano Traverso giungono sul podio con la 1750 GTAm nella categoria periodo G.
A conclusione della stagione agonistica, la Scuderia del Portello partecipa al Tour de Espana con quattro vetture pilotate dai soci, aggiudicandosi con l'equipaggio Sage/Entremont su Alfa Romeo 1900 Touring la vittoria assoluta.
Massimo Sordi miete successi in Italia con la sua GTA 1300 junior.

2006

In apertura: la 1900 CSS Zagato del Portello a Dijon, gara di Campionato Europeo GT Storiche.

› La 2000 GTV in sosta durante la 500 km Marathon del Nurburgring.

» Mario Cajani guida la 145 Gruppo N. nel "Driver's Trophy" di Vallelunga.

››› Il trofeo "Tutto Alfa" organizzato dalla Scuderia del Portello alla Coppa Intereuropa di Monza.

›››› Australia e Belgio: Ross Zampatti e Walter Antonacci vincono il Campionato Europeo GT Storiche.

››››› Il via del Tour de Espana.

La Scuderia festeggia 25 anni di attività sportiva, ottenendo tantissimi risultati: l'equipaggio formato da Marco e Mario Cajani si aggiudicano il secondo posto assoluto del Tour Auto, mentre Gino Munaron con Luigi Somaschini arrivano sesti assoluti e secondi di classe. Al Mugello Historic Festival, partecipano due Alfa TZ1, pilotate da Jason Wright e Michael Gans e da Andy Newal e Neil Tollich che terminano primi di classe. Alla Modena 100 Ore Classic, Marco Cajani e Walter Marelli arrivano secondi assoluti alla guida di Alfa 1900 CSS Zagato. Si piazzano bene anche Vinicio Marta e Maria Cristina Di Bona, primi di classe su Alfa Giulia Sprint GT del '65. Anche Marco Rossi e sua figlia Laura arrivano primi di classe con la loro Alfa1750 GTAm.
Il team australiano, formato da Ross e Colin Zampatti e da Matthew Telling, partecipa alla regolarità con le Giulietta Sprint Veloce. La Le Mans Legend si svolge all'insegna del maltempo. Michael Gans è secondo di classe con la Giulia TZ1 e Fitsimons terzo. Marco Cajani e Joe Nastasi terminano quarti con la Alfa 33.2 del '67. Alla 6 ore di Misano notturna il Portello partecipa con l'Alfa 156 superproduzione guidata dal team Cajani/Marta/Rossi. Carlo Mursia e Giorgio Fantilli, su Alfa 147 diesel, vincono la categoria. Nel Driver's Trophy, con Alfa 145, l'australiano Matthew Telling termina terzo di categoria; nella 2h Classic, con la Giulietta Sprint Veloce, Mario Cajani e Luigi Somaschini ottengono la vittoria di classe.
Al "Tour de Espana Portugal", Marco Cajani e la giornalista Savina Confaloni vincono il trofeo assoluto con la 1900 CSS Zagato. Un successo che si ripete in terra spagnola per la terza volta. Marco e Laura Rossi vincono otto prove speciali di categoria con la 1750 GTAm. Si rinnova la presenza al Goodwood Festival of Speed, questa volta con l'Alfa 75 Turbo evoluzione.

In apertura: Marco Cajani e Savina Confaloni vincono il Tour de Espana-Portugal con la 1900 CSS Zagato.

› La Giulia GTA al C.O. della Modena 100 Ore Classic.

» I piloti neozelandesi David Fitzsimons e Neil Tolich al "Goodwood Revival Meeting".

››› Gli australiani Ross Zampatti, Colin Zampatti e Matthew Telling guidano le Giulietta Sprint Veloce alla Modena 100 Ore Classic.

›››› La Giulietta Sprint Veloce durante la 2 Ore Classic al Santamonica.

››››› Giulia TZ1 alla "24h Le Mans Classic".

›››››› Vinicio Marta, Marco Rossi e Marco Cajani schierati alla partenza della 6 Ore di Misano notturna.

››››››› La 147 Superdiesel di Carlo Mursia alla 6 Ore di Vallelunga.

Per onorare l'impresa del principe Valerio Borghese che cento anni prima (1907) aveva trionfato al volante della Itala nella Parigi-Pechino, Scuderia del Portello schiera una Giulietta Ti 1.3 del 1957 nel raid per autostoriche che ripercorreva a ritroso un tragitto tra quelli che continuano ad essere due mondi a sé stanti. Ecco il racconto di Roberto e Rita Chiodi che hanno guidato questa macchina per tutto il tragitto.
"*La Giulietta l'avevamo rodata sugli sterrati d'Abruzzo e in un viaggio in Inghilterra; io e mia moglie Rita sapevamo aprire e chiudere la tenda in trenta secondi. Fu così che affrontammo la partenza dalla Grande Muraglia fiduciosi e a cuor leggero: noi e la Giulietta ce l'avremmo fatta! La Cina fu senza storia, la Mongolia invece terrificante e superba. Rimanemmo insabbiati nel deserto del Gobi, fummo soccorsi la mattina dopo da un fuoristrada dell'assistenza (insabbiato anch'esso). Recuperammo la carovana e da allora Celestina, appropriato nome d'arte della nostra Giulietta, si comportò alla grande. Non la fermarono i guadi, le pietraie, le benzine povere di ottani. Ci fece risalire ai piani alti della classifica. Arrivati a Ekaterinburg, sugli Urali, eravamo addirittura decimi assoluti. Lì si ruppe l'alberino dello spinterogeno, impossibile da saldare. Mai successo nella storia motoristica della Giulietta, ma non ci perdemmo d'animo. La Scuderia del Portello organizzò una spedizione urgente a Mosca, dove noi arrivammo dopo 52 ore di camion. San Pietroburgo, i paesi baltici, ultime corse sugli sterrati in Polonia. A place Vendôme, a Parigi, fummo alla fine ventunesimi, accolti dal presidente Marco Cajani e da nostra figlia Silvana. Un'esperienza meravigliosa e indimenticabile. Al punto che ne abbiamo fatto un libro ("Due mondi visti da un'Alfa") e che stiamo vagamente pensando di ripetere l'esperienza nel 2016*".

In apertura: un passaggio estremamente impegnativo...

› *Partenza dalla Grande Muraglia.*
» *Pronti per il deserto.*
››› *In pieno assetto di gara.*
›››› *Vicini alla frontiera mongola.*
››››› *Allineati per la "speciale".*
›››››› *Lungo gli sterrati baltici.*
››››››› *L'arrivo a Parigi.*

Jason Wright corre il Rallye di Montecarlo con la Giulietta 1.3 Ti, mentre due equipaggi femminili partecipano alla Coppa Milano-Sanremo.
Alla Mille Miglia storica il Portello partecipa con tre Alfa Romeo d'eccezione: una 1900 Corto Gara del '52, una 1900 Ti Super del '54 e una Giulietta Spider tipo Sebring del '56.
Alla Coppa Intereuropa di Monza, la Scuderia collabora all'organizzazione dell'evento dopo un periodo di assenza dal Calendario FIA, organizzando il trofeo "Tutto Alfa", con 50 iscritti provenienti da tutta Europa.
I soci del Portello vincono parecchi premi: il pilota austriaco Anton Dieter Karl è primo assoluto alla guida di Giulia GTA del '65. Massimo Sordi vince la categoria con la GTAm. Un premio speciale Alfa Romeo viene consegnato al più anziano dei concorrenti della Scuderia: l'ex pilota di F1 Gino Munaron, tanto brillante al volante quanto simpatico. Marco Cajani e Jason Wright partecipano al Goodwood Festival of Speed, rispettivamente con la 155 Superturismo BTCC e la Giulia TZ1.
Al 36° Oldtimer Grand-Prix del Nurburgring, Marco Cajani e Jason Wright corrono con l' Alfa GTV 2000 del '71. Alla Targa Florio storica, il Portello iscrive cinque vetture: Marco Cajani è 1° di classe con Alfa 1900 Ti del '54.
E' il 10° anniversario di presenza fissa dei Soci del Portello al Revival Meeting di Goodwood. Per l'occasione Marco Cajani vi partecipa con la 1900 Super Sprint Zagato e Jason Wright con la ATS F. 1 del '62. Il Campionato U2TC, organizzato dai soci di Scuderia del Portello UK, inizia a prendere una seria consistenza: si corre a Dijon, Monza, Spa Francorchamps, Oulton Park e Le Castellet. Lo schieramento, oltre ai piloti Inglesi, vede in lizza concorrenti neozelandesi, austriaci e svizzeri.

In apertura: I piloti Scuderia del Portello che partecipano al campionato U2TC.

› Alberto Spotti "assiste" la GT Veloce nel box di Monza.

›› La famiglia Indelicato alla partenza della Milano Sanremo.

››› Jason Wright e Marco Cajani impegnati nel cambio pilota alla "400 km Marathon" del Nurburgring.

›››› Michele Miano con Alfa GTAm alla partenza della targa Florio storica.

››››› Le Alfa Romeo dei soci della Scuderia del Portello Giappone sono impegnate in pista.

Scuderia del Portello partecipa a gare internazionali con grandi risultati: il Rallye di Montecarlo Historique è l'appuntamento invernale del club, al quale partecipa con 3 vetture: Alfa GT 1300 Junior, Giulietta Sprint veloce e Giulietta Ti. Marco Cajani e Luigi Somaschini vincono il Tour Auto Optic 2000, alla guida dell'Alfa Romeo 1900 Ti del 1954. La settima rievocazione storica della Coppa Milano-Sanremo vede Nazarena Di Franco e Soraya Indelicato aggiudicarsi il secondo posto di classe e il secondo posto del Premio Alfa Romeo. Alla Mille Miglia partecipano tre vetture del Club: una Giulietta Berlina, la Giulietta Spider Sebring e l'Alfa 1900 CSS Zagato. Alla 57ª Coppa Intereuropa di Monza, Scuderia del Portello collabora all'organizzazione dell'evento e promuove il trofeo "Tutto Alfa". Jason Wright, instancabile coordinatore della numerosissima pattuglia inglese, partecipa a quattro competizioni diverse, piazzandosi primo di classe con la Giulia TZ1 nel Trofeo riservato alle vetture GT e GTS. Le Mans Legend vede Jason Wright e Michael Gans correre con la Giulia TZ1.
Silverstone Classic è una importante manifestazione inglese promossa dai soci del club, alla quale partecipano con cinque Alfa GTA, una GT e una Giulietta Sprint Zagato.
Alla 300 chilometri di Vallelunga, Cesarino Monti si unisce ai soci del club. Vinicio Marta e Luigino Somaschini, al volante di una Alfa 2000 GTV. Mario Cajani corre con una GT 1600 Veloce, mentre Walter Marelli e Marco Servidio corrono con la 2000 berlina. Il campionato inglese dei soci del club U2TC si corre quest'anno in quattro circuiti Europei. Il vincitore assoluto del Campionato è Anton Dieter Karl con la Giulia GTA, seguito da Roz Show, Jason Wright, il neozelandese Fitzsimons e Michael Erlich.

In apertura: la Giulietta del Portello partecipa alla Mille Miglia.

- - Marco Cajani e Luigi Somaschini vincono il Tour Auto.
› Tutti i piloti del club alla Coppa Intereuropa di Monza.
» Mario Cajani guida la Giulia Gt 1600 Veloce a Vallelunga.
››› Piloti e vetture del Portello al Rallye di Montecarlo.
›››› Jason Wright impegnato con la Giulia TZ1.

E' l'anno del Centenario Alfa Romeo. Per onorare la ricorrenza, gli appuntamenti di Scuderia del Portello si moltiplicano, soprattutto nell'organizzazione della Coppa Intereuropa di Monza.
Il 13° Rallye Montecarlo Historique vede Jason Wright e Stefano Traverso partecipare con l'Alfa Giulietta Sprint Veloce, insieme al team femminile di Scuderia del Portello UK che corre con la Giulietta Ti. Ormai squadra collaudata, l'equipaggio Di Franco – Indelicato arriva ancora 2° nel "femminile" della Coppa Milano-Sanremo con l'Alfa GT 1300 junior.
Ultimo appuntamento del club, almeno per il momento, al Tour Auto con Alfa Romeo 1900 Ti berlina, due Alfa 1750 GTAm e la Giulia TZ1. Cinque vetture del Portello vengono ammesse a partecipare alla Mille Miglia storica. Trecento sono le vetture provenienti da tutta Europa che partecipano alla 58° Coppa Intereuropa di Monza.

Il Campionato Europeo F.1 Storiche della FIA porta ventisei bolidi schierati in pit-lane, oltre alle vetture Gruppo C, le Formula 3 e le Formula 2. Arturo Merzario e Bobby Rahal partecipano all'Alfa Giulietta Cup promosso dalla Scuderia del Portello. Marco Cajani premia i vincitori con Trofei alla memoria di Dino Morazzoni, Gino Munaron e Renato Monzeglio.
Al Goodwood Festival of Speed Alfa Romeo è protagonista assoluta: Scuderia del Portello è invitata a partecipare ai festeggiamenti con la 155 Superturismo BTCC del 1993 e la 33.2 tipo Fleron del 1967.
Il Portello torna nuovamente al Nurburgring, in occasione della 400km. Marathon, con Marco e Mario Cajani su Alfa 2000 GTV e Jason Wright e Micheal Gans con la 1750 GTAm. Jason Wright vince la propria classe nella gara Gold Cup di Oulton Park, guidando la Giulia TZ1.

In apertura: Marco Cajani e Fabrizio Zamuner impegnati con la 1900 T.i. al Tour Auto.

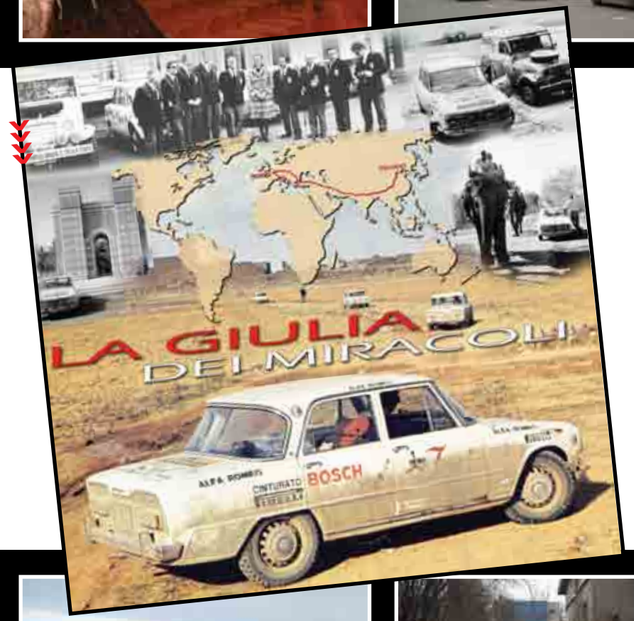
› *"Trofeo Giulietta" alla Coppa Intereuropa di Monza.*

» *Giulietta Sprint alla partenza del Rallye di Montecarlo.*

››› *L'australiano Paul Simpson sulla 1900 coupè del Portello durante una prova speciale del Gran Premio Nuvolari.*

›››› *Laura e Marco Rossi festeggiano il podio del Tour Auto.*

Si è concluso il 18 dicembre, presso Palazzo Isimbardi a Milano, il “Raid della Fratellanza e Pace” partito esattamente un mese fa da Shangai, capitale industriale della Cina, dove il Presidente della Provincia Guido Podestà aveva presentato l’iniziativa promossa da Alfa Romeo in collaborazione con Scuderia del Portello e il Rotare International e il patrocinio della regione Lombardia come simbolico passaggio di consegne dell’expo tra Shangai e Milano. Il raid voleva anche rilanciare un messaggio di pace e fratellanza tra i popoli riproponendo lo storico viaggio compiuto nel 1968 con quattro Alfa Romeo Giulia da Roma a Pechino per portare un messaggio di pace da parte di Papa Paolo VI al governo cinese. A distanza di quarant’anni il team allestito dal Portello contava su quattro Giulia Super degli anni ’70, una Giulia familiare del ’72 con il ruolo di assistenza, due nuove Giulietta e un camion Iveco di assistenza, alla guida delle quali si sono alternati il presidente della Scuderia del Portello Marco Cajani, il presidente della commissione sportiva AC Brescia Valerio Prignachi e Alberto Ghidini che per Rotare Internazionale ha raccolto fondi per il progetto “End polio now”. Per un totale di 12 componenti tra piloti e meccanici. Nel suo lungo tragitto la carovana ha attraversato Cina, Mongolia, Russia, Ucraina, Moldavia, Romania, Bulgaria, Serbia e Croazia, superando ogni genere di difficoltà sia del percorso sia burocratiche per arrivare alla base: il Museo di Arese. Qui i protagonisti dell’impresa sono stati accolti dal responsabile del Museo e segretario della scuderia Stefano Agazzi, insieme ad Arturo Merzario e a numerose personalità istituzionali. Quindi il presidente della Scuderia del Portello Marco Cajani ha dato appuntamento al 2011 per una nuova tappa del Raid della Pace e Fratellanza con destinazione Canada.



In apertura: la Giulia Super arriva allo Stadio di Toronto in Canada.

› Marco Cajani e Fernando Vazpinto guidano la Giulia Station Wagon dell’assistenza.

›› La Giulietta guida la colonna delle Giulia storiche in Russia.

››› Foto di gruppo del team.

›››› La locandina ufficiale.

››››› L’attraversamento dell’Est Europa sulla Giulia Super..

›››››› Assistenza lungo la strada.

››››››› Le vetture del Raid della Fratellanza e della Pace arrivano al Centro Direzionale Alfa Romeo di Arese.

Alfa Romeo è un marchio di Milano che ha tenuto alto il tricolore nella storia dell'automobilismo, perciò Scuderia del Portello per festeggiare i 150 anni dell'unità di Italia, inizia la stagione partecipando alla rievocazione della Milano-Sanremo con tre Giulia GT 1300 Junior, una di colore verde e le altre bianca e rossa. La 59° Coppa Intereuropa è organizzata dal Portello con il trofeo Tutto Alfa e il trofeo Giulietta. Massimo Sordi conquista il 1° posto assoluto al volante della 1750 GTAm . Per l'occasione Sordi riceve un trofeo alla memoria di Riccardo di Bona mentre il Trofeo Giulietta, dedicato alla Memoria di Renato Monzeglio, viene vinto da Alfredo Scozzoli. L'amico giornalista Fabrizio Calia presenta anche la Premiazione dei Campioni Alfa Romeo, nella sala stampa dell'Autodromo di Monza. Ancora una volta la Giulia del Raid della Fratellanza e della Pace è protagonista nel mondo, con un percorso che dalla città canadese di Toronto arriva fino a New York, con la medesima finalità etica del raid Shangai-Milano. Al "Gran Prix De L'age D'Or" di Digione, Marco Cajani con Arturo Merzario e gli inglesi Jason Wright e Michael Gans, partecipano alla 1000 km con Alfa Romeo 33.3. La sport Alfa 33.3 TT viene portata anche a Goodwood, in occasione del Festival of Speed. La 400 km Marathon del Nurburgring vede l'australiano Ross Zampatti correre sul Nordschelife per tre ore consecutive arrivando 6° di classe con l'Alfa 2000 GTV, mentre alla guida di un'Alfa GTAm Wright e Gans conquistano il podio assoluto e la vittoria di classe. Al Revival Meeting di Goodwood, Marco Cajani guida un'Alfa GT Veloce del 1965 assieme all'ex pilota di Formula 1 Eddie Cheever. Vinicio Marta e Marco Servidio con Alfa GTAm, giungono secondi di classe alla 300km. di Vallelunga, mentre Carlo Mursia e Mario Cajani arrivano quarti con la 2000 GTV dell'appassionato avvocato padovano.

In apertura: Ross Zampatti guida la 2000 GTV alla "400 km Marathon" del Nurburgring.

› *La 155 del BTCC al Goodwood Festival of Speed.*

» *Vinicio Marta e Marco Servidio "piazzati" alla 300 km di Vallelunga.*

››› *Arturo Merzario guida la 33 TT 3000 a Monza.*

›››› *Marco Cajani e Alberto Spotti assistono Eddie Cheever alla partenza del Goodwood Revival Meeting.*

››››› *Adrenalina per i soci del club con Alfa Romeo storiche non preparate.*

Scuderia del Portello Alfa Romeo compie trent'anni, che festeggia nel modo migliore: con molti successi. Jason Wright e Stefano Traverso arrivano secondi di classe al Rally Montecarlo Historique. Il Portello festeggia il proprio anniversario con il Trofeo del Trentennale Scuderia del Portello a Milano Autoclassica, il nuovo main historic event organizzato all'interno della Fiera di Rho-Pero. Sempre in Fiera, Savina Confaloni premia i Campioni Alfa Romeo 2011. Ross Zampatti ha l'onere di pilotare la De Tomaso Alfa Romeo di Formula 1 al Grand Prix de Monaco Historique. Alla Mille Miglia le pilotesse svedesi Cristina Von Schinkel e Caroline Koc guidano per la prima volta l'Alfa 1900 Ti con la livrea originale de La Carrera Panamericana, mentre i giapponesi Goto Shintaro e Matsui Takayoshi, pilotano la 1900 Ti Super. Dieter Roschmann, su GTAm, vince il Trofeo del trentennale alla Coppa Intereuropa di Monza.

Lo stesso trofeo va anche a Christian Ondrack che, con la Giulia GTA, vince la 1000km. Challenge.
I festeggiamenti continuano alla Modena 100 Ore Classic con l'equipaggio Ferretti–Orlandini in gara con l'Alfa Giulietta Sprint Veloce e all'Oldtimer Grand Prix del Nurburgring, sempre con Jason Wright, Michael Gans e Marco Cajani, su Alfa 1750 GTAm.
Per la prima volta l'Alfa 1300 GT Junior del team femminile composto da Nazarena Di Franco e Soraja Indelicato vince la "Coppa delle dame" all'Eco Targa Florio in Sicilia. Durante la stessa manifestazione Arturo Merzario, sfila per le strade del Piccolo Circuito delle Madonie con la 33.3 TT, con cui corse nel 1971. I due Sordi, Massimo e Fabio, vincono il Challenge Turismo Italiano storiche, pilotando la loro Alfa 1750 GTAm, mentre Emanuele Morteo vince la propria classe con la Giulietta Ti.

In apertura: il nuovo socio della Scuderia del Portello Karl Hanhe Henriksson vince il Campionato Auto Storiche di Svezia con la sua Giulia GTA.

- - Ross Zampatti guida la De Tomaso Alfa Romeo F.1 alla curva del Mirabeau durante il GP de Monaco Historique.

› Team Scuderia del Portello alla Mille Miglia. Da sinistra: Caroline Koc, Cristina Von Schinkel, Marco Cajani, Paolo Zanardi, Davide Tizzi, Cesarino Monti.

›› I giapponesi Goto Shintaro e Matsui Takayoshi alla partenza della 1000 Miglia con la 1900 T.i. Super del 1954.

››› Il Portello alla 300 km di Vallelunga, da sinistra: Roberto Restelli, Fabrizio Zamuner, Marco Servidio, Vinicio Marta.

›››› Jason Wright e Stefano Traverso guidano la Giulietta Sprint Veloce al 15° Rallye de Montecarlo Historique.

"*Un trofeo per i Campioni: Alfa Romeo premia i suoi piloti con opere d'arte di scultori italiani d'avanguardia*". Con queste parole iniziava l'articolo de Il Quadrifoglio n. 4 del mese di luglio 1967. Perché no? E così, Marco Cajani e Goffredo Chiavelli inventano una kermesse per premiare tutti i piloti Alfa Romeo distintisi nella stagione sportiva appena trascorsa. Un'assemblea di tale importanza dovrà essere fatta in un luogo simbolo per Alfa Romeo e sarà motivo di incontro, per consegnare a giornalisti e sponsor fotografie e cartelle stampa descrittive e discutere e promuovere i programmi sportivi con tutti i soci ed i sostenitori del club, oltre che premiarli, insieme agli altri Campioni Alfa Romeo, con una scultura trofeo realizzata da artisti rinomati. La Premiazione 1992 viene organizzata presso il Centro Sperimentale di Balocco, per festeggiare i dieci anni di attività del Club. L'anno successivo, si tiene al Castello Sforzesco, alla presenza del sindaco Formentini. Dal 1994 e per un notevole numero di anni, troverà la sua sede naturale all'interno del Museo Alfa Romeo di Arese, tranne durante qualche eccezionale evento (Centenario Bridgestone/Firestone e Novanta Anni di Alfa Romeo all'Autodromo di Monza). L'inizio dei lavori di messa in sicurezza del Museo "obbliga" il Portello a utilizzare dal 2010 la sala stampa dell'Autodromo di Monza, nel fine settimana della Coppa Intereuropa, nel cui contesto la maggior parte dei soci piloti del Portello corre il trofeo "Tutto Alfa" organizzato dal club. La Premiazione dei Campioni Alfa Romeo edizione 2012 è organizzata a pochi chilometri da Arese. In occasione della Milano Autoclassica, Marco Cajani insieme con Savina Confaloni, ha premiato 150 tra piloti, soci e sostenitori della Scuderia del Portello, il club ufficiale di Alfa Romeo, formato da soci privati proprietari di vetture Alfa Romeo da competizione.

Alfa Romeo storiche

* 15 Titoli Europei assoluti Turismo e Gran Turismo
* 8 Titoli Italiani assoluti
* Oltre 300 vittorie di classe Turismo e Gran Turismo
- 2 vittorie assolute al Tour De Espana
- Vittoria assoluta Tour de Espana Portugal
- Vittoria assoluta Tour Auto
- 3 vittorie di classe a La Carrera Panamericana Mexico
- Vittoria di classe 24h di Le Mans Classic
- Miglior team a La Carrera Panamericana Mexico

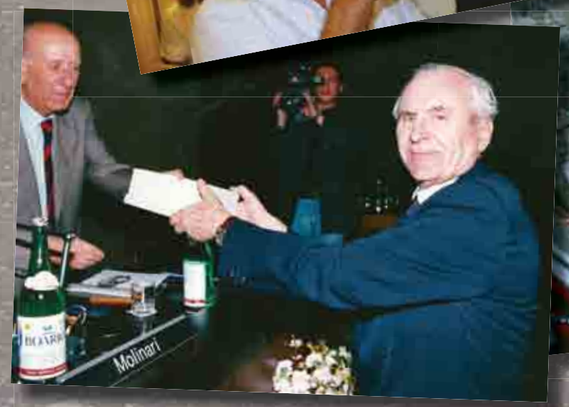
Alfa Romeo moderne

- Titolo Piloti e Marche ISCS Serie Internazionale Gruppo N
- Titolo Italiano SuperProduzione
- 2 Titoli CIVT Campionato Italiano Velocità Turismo Gruppo N.
- Titolo di Classe fino a 2.5 cc. Superdiesel Challenge ETCS
- 2 Coppe femminili CSAI
- Primo e terzo posto nel Challenge Alfa Romeo CIVT
- Vittoria di classe ISCS alla 24 Nurburgring
- 2 vittorie nel Campionato Italiano Superturismo–Trofeo Privati
- 10 vittorie nel CIVT
- 10 vittorie di classe Superdiesel Challenge ETCS

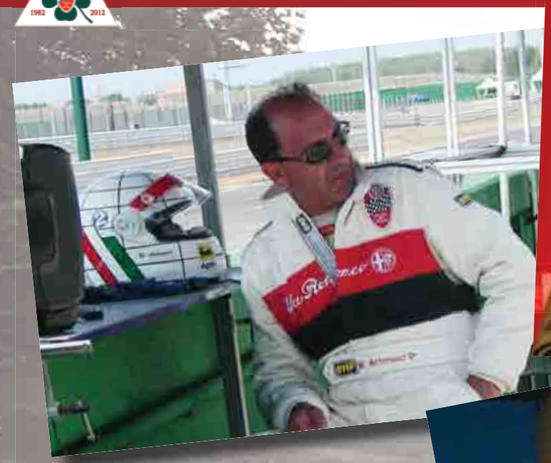
BOSCH
FIA-GTC

86X 3 B

88


Molinari

TARGA FLORIO
TARGA FLORIO



Alfa Rom
TURISMO
elf
88

WOOLRICH

TecnoMagnesio
FIAMM

Marlboro

Galleriider
Wagenstetter
CAMPIONATO ITALIANO
VELOCITÀ TURISMO
MUGELLO
1999
CIVT
Alfa Rom
del Portelle
BORGONOVO

COPPA
EREUROPA

© alessandro galli | agphoto.org

Scuderia del Portello
1982-2012: 30 anni di storia... e la storia continua.

© 2012 Scuderia del Portello

Editing
Mario Cajani | Alessandro Galli

Testo
Mario Cajani

Archivio
Marilena Vaghi, Antonio Magro

Crediti fotografici
Natalia Antonova, Sandro Bacchi, Massimo Campi, Rita e Roberto Chiodi, Elaborare Magazine, Alessandro Galli
Alessio Ponti, Renè Photoagency, Marco Rossi, Claudio Signori, Foto Speedy, Jason Wright

Ringraziamenti
Stefano Agazzi, Nadia Cattaneo, Franco Colombo, Marco Fazio, Emilio Galbiati, Claudio Giorgetti, Paola Lanati, Eugenio Mosca
Gabriella Redaelli, Elvira Ruocco, Gianni Taroni, Eugenia Trezzi, Paolo Volonterio

Finito di stampare: dicembre 2012

Questo volume non è stato realizzato per fini economici o per essere distribuito,
anche gratuitamente, se non da chi lo ha prodotto.
Esso riassume l'organizzazione ed il contenuto dell'archivio storico del club.
Il maggiore ringraziamento va a chi ha contribuito negli anni, con la propria passione, a riempire queste pagine di storia.
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma,
senza l'autorizzazione scritta della proprietà e dell'editore.